Giovedì 26 Dicembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 306
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in p. ú — Pagato anticipato

Per le nozze del Principe

Il grande raduno folkloristico a Roma

ROMA, 25. — Sul grande raduno folkloristico che seguirà a Roma per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, si hanno le seguenti notizie:

Il corteo sfilerà senza cartelli indicatori e senza speciali segnalazioni, ma perchè gli spettatori possano identificare i vari gruppi verrà distribuito un programma che sarà un'opera d'arte. Ne ha disegnato la copertina G. A. Sartorio; l'introduzione sarà di Marinetti; seguirà una pagina musicale di Pietro Mascagni che sarà intonata dagli araldi delle regioni che apriranno la marcia. I tre Accademici d'Italia hanno voluto dare la loro preziosa collaborazione per questo programma che rimarrà un artistico ricordo dell'avvenimento.

Movendo dal viale dell'Università, la grande adunata raggiungerà la piazza del Quirinale. Precederanno i trombettieri delle regioni e il folto e variopinto gruppo dei gagliardetti dei Dopolavoro Prov. Seguirà il gruppo sardo Cagliari, Nuoro e Sassari invieranno i più bei costumi in una manifestazione pittoresca piena di colore. Seguiranno i costumi delle valli di Susa; di Torre Pellice; di Val Roja, con muletti; capretti; asinelli, carichi delle caratteristiche gerle colme dei prodotti originali delle vallate e delle colline.

Precederanno gli alpigiani di Gressoney; seguiranno cantando e danzando, gruppi di contadine del Monferrato e sarà riprodotto il corteo del battesimo a Fobello. Le canzoni valdostane saranno intonate dal gruppo d'Aosta, che ballerà la «badoche». Fiori e frutta saranno portati dai liguri di Savona e di Genova, che offriranno una giera di filigrana; di Imperia e della Spezia, che balleranno il ballo tradizionale di Biassa. Le tre Venezie sfoggeranno un insieme festoso di sete e di colori.

Il toc toc degli zoccoli annunzierà il passaggio delle belle veneziane avvolte nello zendado. Le bande di Castelrotto; di Ponte Isarco; di San Candido metteranno una nota rumorosa nel succedersi dei gruppi di Belluno; di Bolzano; di Fiume; e poi Gorizia; Padova; Pola; Trento, Treviso, Trieste (Servola) e Zara, gemma d'Italia.

Lagosta figurerà con la celebre danza della moresca documento dell'italianità della Dalmazia. Una simpatica figurazione rurale offrirà Bologna col carro della castellata, l'antica misura petroniana dell'uva destinata alla vinificazione e capace di otto quintali.

Fra i suoni delle ocarine, delle chitarre e delle fisarmoniche e i canti delle famose camerate di canterini di Imola, Forlì e Lugo, saranno riprodotte le feste del maggio, delle ragazze della granolatura e sarà danzato il caratteristico trescone. La grazia della terra Toscana sarà resa dalle brigidine di Lamporecchio dalle trecciaiole di Montale, dalle ciambellaie di San Baronto, dai costumi del Casentino e di Val di Chiana, ridenti per i grandi cappelli di paglia.

Una macchia severa di colore sarà data dal trotto serrato dei mandriani di Maremma. Un ritorno al passato: il corteo del palio di Siena parentesi medievale che sarà accolta col più grande entusiasmo.

Il suono dei violoncelli campestri annunzierà il gruppo delle campagne picene, la sagra dell'uva di Cupramontana, il corteo nuziale di Loreto, la benedizione del grano come è in uso nelle campagne di Macerata. Uno spettacolo attraente, un eccezionale numero della radunata, sarà senza dubbio la festa dei ceri di Gubbio, riprodotta esattamente come da secoli si usa nella città del «Beato Ubaldo». E poi sfileranno le provincie di Abruzzo dai costumi e dai tipi che si differenziano fra Chieti, Aquila e Teramo. La danza del «laccio d'amore» sarà una rievocazione gioiosa. Chieti offrirà un ricordo delle sacre rappresentazioni; Pescara gli abiti tradizionali di Villabadena, di Loreto Aprutino, di Caramanico.

I gruppi di Napoli riprenderanno la «tarantella sorrentina». Campobasso; Avellino, Benevento; Salerno folgoreranno nei meravigliosi costumi e nella magnifica tessitura degli abiti. Avanzeranno poi gli istoriati carretti siciliani. E fra i costumi di Agrigento; di Catania; di Bompensiere; di Terradifalco; di Gela, fra i suoni di cornamusa.

Roma figurerà con una rievocazione dei costumi del primo Ottocento. Un folto gruppo di fanciulle indossanti i costumi cari a Pinelli, il capo coperto dalle caratteristiche bombette, cantera accompagnato dai colascioni e dalle mandòle suonate dai dopolavoristi tranviari, un'antica stornellata che Alberto Cametti ha riesumato. Offriranno alla giovane sposa un dono caratteristico: una variopinta sciarpa romana.

Riecheggerà per la festa d'amore la antica strofa e il canto si perderà nello scalpitio dei cavalli della campagna romana. Un gruppo compatto di butteri, di massari, di massaretti e di vergari passerà a trotto serrato irto di pungoli, seguito da un nucleo di guardiani delle tenute patrizie: una schiera di centauri, una visione di forza che precederà i gruppi dell'Egeo e delle colonie. Oltre centocinquanta dodecanesini saranno a Roma per l'occasione e porteranno lo splendore dei loro costumi, e numerose schiere di somali, eritrei, bengasini, tripolitani con cammelli e cavalli, formeranno un'esotica fantasmagoria.

Ospiti reali alle Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

BELGRADO, 25. — L'Agenzia «Avala» annuncia che la corte Jugoslava sarà rappresentata alle prossime nozze di S. A. R. il Principe Umberto colla Principessa Maria, dal Principe Paolo e dalla Principessa Olga. I Principi saranno accompagnati da Yevtic, ministro della Casa Reale e dal generale Ristic. (R. S.).

SOFIA, 25. — L'agenzia telegrafica bulgara annuncia che il Re Boris, il Principe Cirillo e la Principessa Eudoxia hanno accettato l'invito di assistere al matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario d'Italia. (Radio Stef.).

False voci di complotto contro la famiglia Reale Belga

BRUXELLES, 25. — A proposito dell'arresto di due italiani, i giornali hanno accennato ad un complotto contro la famiglia reale del Belgio. Secondo informazioni assunte da fonte autorizzata sembra che non si tratti di attentato contro la famiglia reale del Belgio. Due italiani sono detenuti sotto l'imputazione di falso passaporto. Continua l'istruttoria.

* * *

Secondo nuove informazioni, la notizia della scoperta di un attentato contro la famiglia reale belga non ha fondamento.

L'italiano Pasquale Risceni fermato dalla polizia in seguito all'arresto del Berneri è stato messo in libertà, non essendo stata accertata alcuna imputazione contro di lui.

Gli auguri al Duce

ROMA, 25. — *Il Capo del Governo, pure essendo assai sensibile agli omaggi che in varie forme, gli pervengono da ogni parte d'Italia in occasione delle feste natalizie e di Capo d'anno prega le autorità tutte ed i privati di astenersi, nelle prossime ricorrenze da qualsiasi manifestazione augurale*

L'opera "Bellezze d'Italia,,

ROMA, 25. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il direttore di «Bellezze d'Italia» Mario Giordano, che gli ha presentato in omaggio il quarto volume «Lombardia», sesto della collezione. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto per l'opera del Giordano.

Il cancelliere austriaco a Roma per visitare S. E. Mussolini

VIENNA, 25. — La «Neue Freie Presse» pubblica che il cancelliere Schober partirà per l'Aja la sera del 1. gennaio, accompagnato dal ministro delle finanze e da due altri funzionari del ministero.

Il giornale aggiunge che in un prossimo viaggio all'estero (verso la fine di gennaio o forse in febbraio) il cancelliere si recherà a Roma per visitare il Capo del Governo on. Mussolini. In tale viaggio sarà accompagnato dal segretario generale Peter e dal capo sezione Mueller.

La «Neue Frie Presse» scrive inoltre che in un terzo viaggio all'estero Schober si recherà a Berlino dove, nel prossimo mese di gennaio, verranno riprese le trattative per la conclusione di un trattato di commercio fra la Germania e l'Austria.

Protesta degli industriali milanesi contro i prestatori di false voci

MILANO, 25 — Presso il Consiglio Provinciale dell'Economia si sono riuniti i principali esponenti delle organizzazioni sindacali di datori di lavoro e di prestatori di opera per uno scambio di vedute. Erano presenti, tra gli altri, l'ingegnere Tarlarini, l'on. Dozzelli l'ing. Comi il sen. Menozzi l'on. Begnotti l'on. Bianchini l'avvocato Liverani. I convenuti di fronte al propagarsi di voci false tendenziose messe in circolazione su asseriti malcontenti e disagi nel campo operaio, e su ipotetici disordini, hanno manifestato la più viva indignazione contro tali subdole manovre che tentano di creare difficoltà al Governo e all'Economia Nazionale; voci che non possono venire se non da elementi antifascisti e irresponsabili.

L'on. Begnotti, commissario dei sindacati, dopo avere esposto il suo pensiero sul reale stato d'animo delle maestranze e dopo avere riferito sulla visita fatta ieri allo stabilimento della Miani e Silvestri, dove ha trovato come sempre operai tranquilli e fiduciosi, ha affermato che tale spirito è comune alla totalità della massa lavoratrice di Milano e provincia. L'ing. Tarlarini, presidente dell'Unione Industriale ha confermato tale stato di assoluta calma delle masse operaie ed ha anzi affermato che mai, come in questo periodo esse si sono mostrate tranquille e fidenti.

L'on. Begnotti e il segretario Tarlarini hanno poi rilevato che le vertenze che sorgono inevitabilmente in una massa così enorme di aziende e di operai quali si riscontrano nella provincia di Milano, sono relativamente poche e non di grande rilievo. Esse d'altronde vengono risolte nella grande maggioranza dei casi in accordo tra le commissioni sindacali interessate. L'ing. Tarlarini ha infine assicurato che la situazione dell'industria di Milano e provincia è tale da non destare alcuna preoccupazione e che gli industriali milanesi procedono con ferma fede e disciplina nella sistemazione delle aziende sulla base della quota 90 che essi considerano come un punto fermo della economia italiana.

Corride di tori e pugilati vietati in Spagna ai ragazzi

MADRID, 25. — E' stato pubblicato un Regio Decreto che proibisce ai giovani di età inferiore ai 14 anni di assistere alle corride dei tori ed agli incontri di pugilato. Il decreto è preceduto da un preambolo nel quale si illustra la necessità di evitare che, data l'età eccessivamente precoce, i sentimenti dei fanciulli possano essere prematuramente e non liberamente inclinati verso gusti e abitudini suscettibili, in particolare eventualità, di determinare apprezzamenti ed idee circa la società spagnola. Il decreto incontra numerose approvazioni e la stampa chiede che il provvedimento sia applicato anche relativamente agli spettacoli dei cinematografi e di alcuni teatri. (R. S.).

Oltre 350 milioni per costruzione e riparazione di materiale ferroviario

ROMA, 25. — Il ministro delle comunicazioni ha inviato a S. E. il Capo del Governo questa lettera concernente le costruzioni e riparazioni di materiale ferroviario assegnato in questi ultimi tempi all'industria italiana, per un totale di 354 milioni di lire.

«*A S. E. il Capo del Governo,*

«A seguito della mia precedente informo che nella seduta tenuta il 23 dicembre 1929 VIII, coi costruttori di materiali rotabili, ho proceduto all'assegnazione di altro lavoro per un importo di 198 milioni di lire. Nel fare le nuove assegnazioni ho seguito il criterio già esposto con la mia precedente, in modo da dar lavoro a tutti i costruttori di materiali rotabili, proporzionando le assegnazioni alla potenzialità delle varie ditte ed al quantitativo del materiale da ordinare. Alle officine ferroviarie meridionali di Napoli già in precedenza è stato assegnato il quantitativo spettante loro in base alla legge a favore dell'industria napoletana per un importo di 22 milioni e mezzo di lire.

«Risulta: a) il quantitativo delle locomotive elettriche prima previsto in numero di 54 unità è stato portato a numero 80, con che tutte le ditte costruttrici hanno avuto assegnato lavoro — b) i rotabili da adibirsi in servizio alle linee varesine sono stati assegnati come previsto — c) delle numero 400 carrozze a carrelli da trasformarsi sono assegnate N. 350, riservando le rimanenti in numero 50 per assegnarle sui contratti di riparazioni in corso al fine di facilitare la copertura dei mimimi previsti dai contratti stessi — d) per il numero 35 carrozze a tre assi pure da trasformarsi sono in corso pratiche con la ditta Bagnara. — e) le numero 50 carrozze a cassa metallica sono state assegnate a due perchè a una sola delle quattro ditte maggiori, come previsto, e ciò per meglio ripartire il lavoro — f) alle ditte minori ho assegnato la costruzione di numero 450 carri L. T. M. con che anche queste, tenuto conto della riparazione di materiale rotabile ad essi assicurata in base ai contratti in corso, vengono a avere una base di lavoro proporzionata ai loro bisogni. Nessuna assegnazione ho fatto alle officine di Casaralta (Bologna) perchè hanno dichiarato di avere sufficiente lavoro con quello che viene loro assicurato col contratto di riparazione dei veicoli. Le assegnazioni fatte il 22 u. s. raggiungono un importo di 198 milioni di lire. In complesso con le due assegnazioni e quella delle officine ferroviarie meridionali di Napoli, il lavoro assegnato raggiunge la cifra di 348 milioni di lire e con materiale ancora da assegnare alla ditta Bagnara e Vigano di Castelfranco Veneto si arriverà ai 354 milioni di lire.

«Il ministro f.to CIANO»

Geniale iniziativa a favore delle masse operaie a Torino

TORINO, 25. — La ricorrenza della vigilia di Natale ha offerto alla massa operaia di Torino una nuova affermazione, tra le tante possibili, del Dopolavoro. E' noto come l'assistere alle prove degli spettacoli lirici costituisca una specie di privilegio riservato a stretto numero di spettatori. Ciò ha avuto una eccezione per l'attività dopolavoristica torinese. Rapide trattative compiute recentemente tra la direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la Civica Amministrazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro e l'amministrazione del massimo teatro di Torino, hanno infatti permesso ad un pubblico di oltre 2500 operai, di assistere gratuitamente alla prova generale della «Forza del Destino» nel Teatro Regio, eseguita dalla soprano Carena, dal tenore Merli, dal baritono Franci e diretta dal maestro Capuano. L'insolito pubblico ha assistito con grande entusiasmo alla intera rappresentazione, applaudendo alla fine di ogni atto, e dimostrando un grande entusiasmo per l'attuazione della iniziativa che ha offerto una serata di squisita arte alla categoria operai, prima che ai consueti frequentatori del grande teatro. La bella iniziativa che rientra nelle finalità dal Duce volute per l'Opera Nazionale Dopolavoro avrà seguito per tutte le prove generali delle opere del repertorio di quest'anno e dei futuri.

Proteste dei giornalisti romeni contro la censura sulla stampa

BUCAREST, 25. — In seguito alla presentazione da parte del governo al parlamento del progetto di legge recante modifiche alla legge sulla stampa, i giornalisti della capitale hanno tenuto un'assemblea nel corso della quale sono state elevate proteste contro il progetto stesso che è considerato un ripristino della censura abolita da Maniu al momento della sua assunzione al potere.

La raccolta delle carte di Gladstone venduta allo stato inglese

LONDRA, 25. — Il *Dayli Mail* si dice in grado di annunziare che lo stato è in procinto di acquistare la preziosissima raccolta delle carte di Gladstone, che sono conservate attualmente nel castello di Harwaden che fu per circa un sessantennio la dimora del grande statista inglese. Fra la direzione del British Museum e gli eredi è stato sottoscritto l'accordo in virtù del quale tutto il preziosissimo materiale passerà al British Museum stesso. La raccolta, prevalentemente epistolare comprende 50 cartelle. Poche lettere soltanto rimarranno in possesso della famiglia Gladstone.

Le macchine linotypes dànno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Aviatori americani scomparsi tra i ghiacci del Nord

MOSCA, 25. — *Il Dipartimento degli affari interni degli Stati Uniti ha pregato il Governo Sovietico di emanare opportune disposizioni per ritrovare gli aviatori americani Eilson e Borland scomparsi durante uno dei loro voli nei pressi del Capo Nord ove la goletta americana "Nanouch" trascorre l'inverno fra i ghiacci. L'aeroplano sarebbe stato visto per l'ultima volta il nove novembre scorso a cinquanta leghe a sud-est del Capo Nord. Il senatore Borah, ha rivolto a Litvinoff analoga preghiera per i soccorsi agli aviatori. Il governo sovietico ha deciso di organizzare una spedizione con un aeroplano del tipo "Terra dei Soviety" pilotato dall'aviatore Cestachow che effettuò recentemente il volo Mosca-NewYork. Alle ricerche parteciperanno inoltre due aeroplani che attualmente si trovano alla Baia della Provvidenza. Non è possibile procedere alle ricerche con i rompighiaccio dato il forte spessore dei ghiacci. Il rompighiaccio "Lidtke" che recentemente tentò avvicinarsi al vapore "Stavropol", che svernia nei ghiacci in vicinanza del Nanouch, è stato costretto a rinunciare al suo tentativo.* (R. S.).

Dopo l'attentato al vice Re delle Indie

Numerosi arresti

LAHORE, 25. — Le ricerche della polizia per assicurare alla giustizia gli autori dell'attentato contro il treno sul quale viaggiava il Vicerè delle Indie sono procedute attivissime durante tutta la giornata di ieri e nella nottata. Numerose case sono state perquisite accuratamente e si è proceduto a sette arresti. Tali arresti a quanto si assicura sono in stretto rapporto con la attività del congresso nazionalista e con la lega della gioventù indiana. (R. S.).

Vano tentativo inglese di accordo con i nazionalisti indiani

LONDRA, 25. — Notizie qui giunte in merito al colloquio avuto ieri dal Vicerè dell'India coi capi nazionalisti indiani, tra i quali si trovava il leader dell'India nazionalista Gandhi, hanno assai diminuito l'ottimismo di coloro che speravano che l'incontro potesse segnare un rapido e notevole miglioramento dell'atmosfera non troppo limpida che caratterizza tuttora i rapporti anglo - indiani. Le trattative hanno dovuto essere interrotte per il disaccordo manifestato in merito alle questioni in discussione davanti alle esplicite dichiarazioni dei capi nazionalisti indiani. Questi chiedevano come pregiudiziale che venisse fatta una precisa dichiarazione in merito alla concessione all'India di uno Statuto analogo a quello dei Dominions. Lord Irvin ha dichiarato che il Governo di S. M. il Re d'Inghilterra non può pregiudicare l'azione della annunciata conferenza che, per trattare della riforma può impegnarsi con assicurazioni del genere di quelle richieste dalla deputazione indiana perchè verrebbe a restringere la libertà del parlamento di decidere in merito. (Radio Stefani).

Attentato contro il presidente della Rep. Argentina

BUENOS AIRES, 25. — *Un individuo ha tirato tre colpi di rivoltella contro il presidente Irigoyen, senza però riuscire a colpirlo. L'atto insano ha eccitato lo sdegno della folla che ha improvvisato una entusiastica manifestazione al presidente mentre l'aggressore veniva ucciso.*

Uno dei proiettili tirati dall'autore dell'attentato contro il presidente Irigoyen, ha colpito una persona al seguito del presidente.

L'attentato è avvenuto alle ore 12.30, mentre Irigoyen, uscendo dalla sua casa, stava per salire in automobile. Contro l'aggressore si scagliò immediatamente il portiere del palazzo della presidenza, il quale riuscì ad atterrarlo e ad ucciderlo. (R.S.).

Altri particolari sull'attentato contro il presidente dell'Argentina

BUENOS AYRES, 26. — Nel momento in cui l'anarchico Marinelli sparò sull'automobile del presidente, parecchie persone intervennero. Un luogotenente ed alcuni testimoni fecero fuoco sul Marinelli che ricevette numerose palle. L'anarchico che era capo di un gruppo detto «Era nuova» era già stato condannato per furto. Il presidente Irigoyen subito dopo l'attentato si è recato al posto di polizia, ove era stata trasportata la salma del suo attentatore e guardò quel cadavere con senso di vera pietà. Poi si recò al Palazzo del Governo ove ricevette numerose felicitazioni. (R. S.).

Esposizione dei capolavori italiani a Londra

LONDRA, 25. — Il lavoro alla Roëal Accademie ferve giorno e notte ed è avanzatissimo. Il vernissage della meravigliosa mostra d'arte, nella quale primeggiano i quadri inviati dall'Italia, è fissato per il lunedì prossimo. L'apertura al pubblico della esposizione seguirà il primo gennaio. Dopo avere aperte le casse e iniziato l'ordinamento dei quadri, tanto il comitato britannico quanto il comm. Modigliani, commissario della mostra per l'Italia, hanno dichiarato che tutte le opere d'arte sono state trovate in magnifiche condizioni, sia nei viaggi che nello scarico e nel collocamento dei quadri, non si è verificato il minimo inconveniente. (R. S.).

Abbonamenti al Giornale

"La Patria del Friuli,,

per l'anno 1930 - a VIII E. F.

PER L'INTERNO		PER L'ESTERO	
Anno L. 65	Semestre L. 33	Anno L. 150	Semestre L. 76
Trimestre „ 17	Mese „ 6	Trimestre L. 38	

«LA PATRIA DEL FRIULI» e

«L'ALMANACCO ITALIANO» di Bemporad e Figlio - Firenze.
Enciclopedia popolare della vita pratica — Annuario diplomatico - amministrativo statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondani. — Grosso volume in sedicesimo di circa 900 pagine, con oltre 800 figure, disegni dei migliori artisti italani e copertina in tricomia di Garretto. — L. 70.

«L'ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA» L. 70.

Abbonamenti cumulativi "LA PATRIA DEL FRIULI,, e:

«HISTORIE», ricco volume del nostro chiarissimo collaboratore Leonino da Zara L. 74.

«LIDEL», mensile, illustrato. 100 pagine ogni fascicolo con una intera commedia in tre atti di grande recente successo, ed un'intero romanzo inedito oltre ai consueti articoli. L. 137.

«LETTURA» è la rivista mensile più largamente accetta nelle famiglie. Riflette da un punto di vista di alta intellettualità gli avvenimenti mondiali di più largo interesse per il pubblico, in compendiosi e brillanti articoli illustrati di attualità, costumi, storia, arte, letteratura ecc., alternati con novelle, romanzi e commedie inedite dei più noti ed accreditati scrittori italiani e illustrate con disegni originali dei più illustri artisti. Esce al 1.o di ogni mese. — L. 88.

«ROMANZO MENSILE» raccolta dei migliori romanzieri. Ogni volume è illustrato con acquerelli e disegni di valenti pittori. Esce al 15 di ogni mese. — L. 83.

«DOMENICA DEL CORRIERE» settimanale illustrato. Due pagine a colori e molte belle fotografie illustrano ogni settimana l'attualità più importante. Romanzi di grande interesse novelle, articoli piacevoli ed istruttivi dovuti ai migliori scrittori. — L. 78.

«IL CORRIERE DEI PICCOLI», settimanale ricco di fiabe, racconti, poesie, romanzi di avventure e di sentimento, articoli di scienza e di attualità dei più noti scrittori italiani, giochi ecc. Disegni dei migliori artisti. — L. 78.

«IL ROMANZO D'AVVENTURE», giornale che raccoglie i più belli ed originali lavori di quanti scrittori si sono fatti un reame in questo genere letterario. — L. 82.60.

«LA NOVITA'», tesoro delle famiglie. Rivista mensile di gran formato carta di lusso, ricca di illustrazioni fotografiche e di disegni dei migliori artisti. — L. 83.40.

«LA MODA ILLUSTRATA DEI BAMBINI». Splendido giornale per le famiglie. Si pubblica mensilmente. — L. 83.40.

«LA RADIO PER TUTTI». Rivista quindicinale di volgarizzazione radiotecnica e scientifica. — L. 111.40.

«IL RICAMO» in bianco, in colore, in lana, in seta, in cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanerie, oggetti diversi di fantasia. Giornale mensile per le signore, con 24 pagine, illustrato a nero ed a colori. — L. 72.60.

«IL GRILLO DEL FOCOLARE». Periodico mensile per la gioventù e per le famiglie. — L. 86.

«GUERRIN MESCHINO». Antico giornale umoristico il quale ha ormai raggiunto una vastissima diffusione nazionale. Esce ogni settimana in 12 pagine riccamente illustrate dai migliori umoristi del pennello e contiene ogni volta poesie e articoli pieni di giocondità, di buon senso e di un sereno spirito di critica dovuti agli scrittori più cari al pubblico. Gli abbonati avranno diritto anche al magnifico «Almanacco» umoristico, volume illustratissimo di circa 200 pagine in elegante veste tipografica. — L. 82.

«IL SECOLO ILLUSTRATO». Rivista settimanale d'attualità: Diciotto anni di vita. Nato con programma modesto fu il quindicinale delle famiglie, finchè nel 1926, seguendo i più moderni procedimenti tecnici si trasformò in settimanale rivolgendosi così ad un pubblico più numeroso al quale offre, stampato in rotogravure tutto ciò che di più notevole si svolge nella vita di tutto il mondo. Oggi esso è fra le riviste settimanali la più viva ed interessante. — L. 83.

«NOVELLA». Giunta al suo 11.o anno di vita, NOVELLA ospita oggi nelle sue colonne la miglior produzione di tutti gli scrittori italiani, senza esclusione di tendenze o di scuole ed è la migliore antologia della nostra novellistica. La sua tiratura, che supera le 100.000 copie settimanali è la prova migliore del favore con cui è accolta dal pubblico. Questo settimanale stampato in rotogravure è corredato di numerose illustrazioni fotografiche. — L. 83.

«PICCOLA». Questo settimanale, agilissima pubblicazione di curiosità e varietà, è passato a far parte dei nostri periodici e sta acquistandosi le simpatie delle grandi masse popolari che trovano in essa una lettura sempre attraente ed interessante. — L. 81.20.

L'ILLUSTRAZIONE». E' la rivista di lusso per il pubblico colto, di minor costo. Ultimamente, essa è stata completamente rinnovata nel formato e nel contenuto, affermandosi come una pubblicazione che mancava in Italia. E' il periodico più consigliabile quale commento alla vita contemporanea. — L. 101.

«IL SECOLO XX». Rivista quindicinale di varietà, di scienza, letteratura, arte ecc., che ha collaboratori di grande fama, politici come Bevione, Corradini ecc.; letterati come Chiarelli. Rosso di San Secondo, ecc.; scienziati come Augusto Murri, Padre Alfani, ecc. L. 119.

COMOEDIA». Rivista mensile del teatro. E' al suo 11.o anno di vita. Si occupa degli avvenimenti teatrali italiani e stranieri. Anche questa rivista ha la collaborazione dei nostri commediografi più noti, da Sem Benelli a Nicodemi, da Rosso di San Secondo a Chiarelli, da Lopez a Gino Rocca ecc. Pubblica in ogni fascicolo la commedia che ha avuto il più recente successo. — L. 108.20.

«LA DONNA». Rivista femminile di moda, d'arte e di mondanità, fondata 27 anni or sono. La sua redazione parigina, tenendosi costantemente a contatto con le più famose sartorie, consente a questa rivista mensile, di offrire alle sue lettrici le più nuove creazioni di eleganza contemporaneamente alle maggiori riviste straniere del genere. Inoltre LA DONNA offre un'interessante lettura per la quale si è assicurata la collaborazione delle più celebrate scrittrici nostre. — L. 132.50.

«MUSICA D'OGGI». Rassegna mensile di vita e di coltura musicale. — L. 77.

«EXCELSIOR», settimanale illustrato. — L. 83.

«ALMANACCO DEGLI AGRICOLTORI», volumetto di 200 pagine illustrate, ormai popolarizzato e desiderato in tutti i centri agricoli d'Italia, e che è ora alla sua 14.a annata. — L. 67.40.

«RIVISTA LETTERARIA» edita dalla Casa Ed. Aquileia diretta dal prof. F. Fattorello, periodico bimestrale di letteratura. — L. 75.

«MODA UNIVERSALE», rivista mensile in 20 pagine novelle, racconti, concorsi letterari, articoli di attualità — Consulti medici — Consigli pratici — Ricette di cucina — Giuochi a premio — Moda per signore — Per signorine — Per bambini — Biancheria — Ricami — Modelli di cappelli per signora. — L. 92.25.

«MINERVA». Rivista delle riviste. — Si pubblica quindicinalmente in densi fascicoli di 40 pagine a due colonne, e riproduzione in chiari, concisi e fedeli compendi la sostanza dei più interessanti articoli pubblicati su ogni argomento dalle più autorevoli Riviste di tutto il mondo. — L. 90.

«EMPORIUM», lussuosa rivista mensile di argomenti vari — Letteratura — Folklore — Mode — Sport, ecc. ecc. — L. 110.

CRONACA CITTADINA

Il Natale cittadino

La città aveva assunto l'aspetto festivo fin dalle prime ore serali della vigilia. Le vie, gli esercizi pubblici, le botteghe erano animate da quella folla lieta e rumorosa, che caratterizza la preparazione e l'avvento di una giornata particolarmente cara.

Poi la vita s'era acquietata fra le pareti domestiche, al focolare o nei «tinello» accanto alle «Becchi» moderne o nel salotto portato ad alta temperatura dai termosifoni. Solo alcune compagnie di giovani s'erano date l'incarico di tener desta l'allegria passando briosamente da un locale ad un altro, da un amico all'altro.

Ma verso la mezzanotte la vita s'era ripresa, rianimata, in tono minore. Molte famiglie avevano vegliato per attenderla, per recarsi alla chiesa «dei Cappuccini» ad ascoltare la messa di mezzanotte celebrata da quei Reverenti Padri.

Le vie che adducono a quella chiesa, i rioni popolari che la contornano, hanno particolarmente pulsato d'una vita loro, d'una vita raccolta e silenziosa, caratteristica. Parecchie mamme v'hanno condotto i loro figlioletti assonnati e desiosi d'assistere a questa messa così semplice e così solenne nello stesso tempo. Molte persone anche non solite ad assistere alle funzioni religiose sono state tocche dalla raccolta solennità di questo rito unico nell'anno e non vi hanno voluto mancare.

La chiesetta è stata meta di un numero ingentissimo di fedeli, di una folla così grande da richiedere l'intervento del servizio della pubblica sicurezza per regolare l'afflusso ed il deflusso. Moltissimi hanno voluto accostarsi al Sacramento Eucaristico: per oltre mezz'ora durarono le Comunioni.

E così la vita notturna di questa folla religiosa è continuata fino all'una e mezzo, incessante, e senza un attimo di tregua.

Lo spettacolo edificante dato da questo manifestarsi dello spirito religioso innato nelle masse, ha particolarmente toccato il cuore di tutti coloro che vi hanno partecipato, di tutti coloro che hanno voluto essere i primi a solennizzare il Natale del 1929.

Le solennità religiose della giornata

Tutte le chiese della città hanno visto all'aurora la prima messa omonima. Come alla messa della mezzanotte, anche ai «Mattutini» hanno assistito moltissimi fedeli che non hanno esitato a lasciar per tempo le «molli piume» pur di assistere a questa prima solennità. Particolarmente affollata è stata la messa dell'aurora celebrata alle 6 nella nostra Metropolitana. Con lo stesso concorso di pubblico le S.S. Messe si sono susseguite fino a quella Pontificale, celebrata da S. E. l'Arcivescovo Nogara. Il vasto tempio è stato affollato da una massa compatta di fedeli che ha stipato perfino gli atri laterali della nostra Metropolitana.

Durante la funzione, la Cantoria della Metropolitana diretta dal maestro don Pigani ha eseguito il «Sacerdos ed Pontifex» a quattro voci dispari del Tomadini e la «Missa Eucharistica» pure a quattro voci dispari del Perosi. Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo ha pronunciato un'Omelia sulla Santa Ricorrenza, sulla giornata fausta, sacra alla fede e cara alle famiglie.

Nel pomeriggio, alle 16.15, vi furono i Vesperi Pontificali con l'intervento sempre di S. E. l'Arcivescovo. La Cantoria eseguì un bellissimo programma di musica sacra comprendente il «Dixit Dominus», il «Confitebor», il «Beatus vir» del Tomadini, il «De Profundis» del Candotti, il «Memento» del Furlanetto, l'«Inno» del Rieppi ed il «Magnificat» a tre voci del Candotti. Anche a queste funzioni pomeridiane parteciparono numerosissimi fedeli, venuti anche dalle frazioni e dai paesi del contado.

La visita ai presepi

I presepi costruiti nelle diverse chiese della città sono stati visitati da folle grandissime di fedeli nel mattino e nel pomeriggio di ieri. Le sacre raffigurazioni della Natalità che S. E. l'Arcivescovo di Udine ha voluto in ogni chiesa, sono assurte in alcune a vere costruzioni artistiche, ricche di sentimento religioso e di bellezza intrinseca. Particolarmente artistici ci sono sembrati i presepi della chiesa dei Cappuccini e quello della Basilica delle Grazie; bello pur quello della Metropolitana. Ma anche più umili quelli costruiti nelle chiese minori della città e delle frazioni, ci hanno commosso con la loro semplice e silenziosa bellezza, ridestando in noi tanti ricordi cari. E più di tante gote sono state rigate dal pianto, più di tanti cuori sono stati scossi e toccati dalla parola della Fede.

Le folle che dinanzi ad essi hanno pregato, hanno di certo pensato all'umile nascita del Fanciullo Divino, alla «povertà» che San Francesco invocava come sorella e che forse nel presepe adombrava perchè fosse di monito e di insegnamento alle turbe.

Natale benefico

Il «Santo Natale» è stato ricordato, in raccolta intimità, nelle istituzioni cittadine. Cara consuetudine, che reca un'ora di gioia a tanti poveri bimbi e a tante persone indigenti.

ALL'OSPEDALE CIVILE, in una sala del Reparto Medicina fu preparata la festa per i piccoli. Ci pensarono l'Amministrazione del Pio Luogo ed alcune buone persone. Le pie Suore si occuparono nell'adornare festosamente la sala, e seppero preparare inoltre un magnifico presepio. Presenti il presidente colonnello cav. Rubbazzer e la direzione dell'Ospedale, furono distribuiti giocattoli, frutta e vestitini.

AL BREFOTROFIO, in un salone, illuminato e festosamente adornato, ai piccoli ospiti furono distribuiti dolciumi e frutta.

ALLA CASA DI RICOVERO, i cari vecchietti hanno avuto un pranzo speciale. Intorno alle tavole imbandite, le ore trascorsero serenamente.

ALLE CARCERI GIUDIZIARIE, il Natale ha recato una parentesi lieta. Tutti i detenuti hanno avuto vitto speciale: pasta asciutta con ragù, abbondante razione di carne, seicento grammi di pane bianco e un quarto di litro di vino. L'egregio direttore cav. uff. Bufardeci ha così recato un raggio di luce serena fra tanti disgraziati.

NATALE GRIGIO-VERDE

In tutte le Caserme è stata festeggiata — con rancio speciale e libera uscita — la ricorrenza natalizia, per rendere meno nostalgica la lontananza delle famiglie ai pochi militari rimasti in servizio. Alla maggior parte di essi era stata concessa invece una breve licenza.

All'Ospedale Militare, con simpatico interessamento, sono stati distribuiti doni e dolci ai ricoverati.

Benefico gesto dell'Albergo "Croce di Malta"

Secondo una sua consuetudine, che ormai si può dire simpatica tradizione, l'egregio sig. Galliano Patrignani, proprietario del Grande Albergo «Croce di Malta», ha voluto ieri riunire a festoso banchetto un centinaio di Balilla fra i più bisognosi della città e venti poveri vecchi.

I Balilla, che erano in divisa ed accompagnati dai loro comandanti Parussini e Madrisotti, formarono a mezzodì una grande tavolata nella sala principale, nel mentre i vecchietti occupavano un'altra sala. Il pranzo, abbondante e preparato con ogni cura, si svolse tra la rumorosa letizia dei convenuti e si chiuse col canto degli inni fascisti.

IL NATALE DEGLI AGENTI DI P. S.

Il Natale è stato festeggiato ieri anche nella Caserma degli agenti di P. S. Ai camerati, durante le mense, rivolse parole improntate a nobili sentimenti e ad alto spirito di dovere, l'agente Alfio Di Bella.

«Qui tutti riuniti — egli concluse — rappresentiamo una famiglia ed io sento, con affettuoso cameratismo, di augurarvi ogni bene ed ogni soddisfazione: di poter continuare, serenamente, la vostra carriera, in piena salute, circondati dalla stima dei vostri superiori e dall'affetto dei vostri cari. Per l'Italia fascista e per il grande Duce, che sentiamo di amare e di servire con devozione illimitata, pronti ad ogni suo comandamento, gridiamo eja, eja, eja, alalà!».

Rispose, con belle espressioni, il maresciallo Palma.

I presepi nelle vetrine

Pochi hanno risposto all'appello per il Concorso dei Presepi nelle vetrine: forse, per la ristrettezza del tempo da quando il concorso era stato bandito ai giorni fissati per la Mostra; forse, anche per il fatto che tali giorni coincidono con il maggior lavoro, in generale, di tutti i negozi — da quelli dei giocattoli a quelli gastronomici, a quelli delle mode e delle profumerie, a quelli dei fiori.

Non conosciamo il verdetto della Giuria; ma non esitiamo a dire che su tutti emergeva — e di molto — per la concezione artistica e per l'accuratissima esecuzione il Presepio esposto nella vetrina del giardiniere fiorista signor Antonio Gasparini. Una vera folla entusiasticamente sostava, rinnovandosi, dinanzi a quella vetrina, e non udivi che un solo giudizio: — Bello! Bello! magnifico!

Tutto vi era curato in modo superlativo: dal paesaggio lontano, dove, tra il profilarsi dei colli boscosi balenavano nella penombra le bianche case della città, alla declinante pianura popolata di greggi e di pastorelli scendenti; e dove, con senso d'arte collocati, s'innalzavano radi palmizi; al laghetto placido; alla stalla dove il Bambino Gesù, circonfuso di luce assieme alla Vergine Madre ed a San Giuseppe, è protetto dai rigori del freddo col fiato del bue e dell'Asinello; ai pastori ed ai Re Magi che alla capanna si affrettano per rendere omaggio al Divin Figliolo, mandato dal Padre a redimere l'Umanità dal male, a l'luminaria sul suol destini... Le care tradizioni popolari, nella creazione del Gasparini, erano state minuziosamente sentite e artisticamente interpretate; la regola della prospettiva scrupolosamente osservata, così che ti si presentava, dinanzi la visione di una realtà guardata con il cannocchiale a rovescio ma sempre una realtà.

La capanna ove «Oggi è nato — il Redentor dell'Universo», come cantano i nostri vecchi, è una vera autentica capanna, costruita appositamente con tutte le regole; la volta del cielo è un cupolone stellato quale noi vediamo alzando lo sguardo. Dopo che il maggior astro ha lasciato il nostro orizzonte; la luce che irradia il Bambino Gesù e la Vergine e il Santo falegname Giuseppe è proprio «celestiale candor che mai non scema». Tutto vi è calcolato, studiato, proporzionato e disposto in modo da presentare nell'insieme e nei minimi particolari un'opera d'arte.

Non mancavano altri «presepi» di preparazione diligente e di buon effetto. Citiamo quello del negozio Vittorio Battaglia in Via Savorgnana; quello della «Bottega del Libro» in via Vittorio Veneto... Altri, anche in vie eccentriche, sarebbero degni di menzione, ma il proto già da un pezzo brontola, e noi vogliamo suscitare le vie pericolose. Chiudiamo perciò con l'augurare un maggior numero di concorrenti, se il concorso si rinnovasse nel prossimo Natale; ed ai lettori, di essere presenti anche allora a dare il loro giudizio. Il «Presepio», questa francescana e prettamente italiana istituzione, racchiude in sè tanta fiamma di amore e tanta dolcezza di poesia, che merita bene di essere coltivata dagli animi buoni e gentili, di essere maggiormente divulgata fra il popolo ed ispirarvi e rafforzare i dolcissimi affetti di famiglia. Ricordiamo che, negli anni della nostra fanciullezza in ogni casa, si può dire, il «Presepio» veniva, sia pure rozzamente, preparato, delizia dei piccoli... e gioia anche dei grandi che nel sorriso e nella beatitudine di quelli trovavano la serenità e la pace.

Gloria a Dio nei cieli, pace agli uomini di buona volontà sulla terra!

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

La seconda recita di Emma Gramatica

Per la seconda recita di Emma Gramatica il «Puccini» raccoglieva un bel pubblico di appassionati e di intellettuali, il pubblico che non manca mai ai raduni dell'Arte.

La celebre artista volle farci risentire quella «Volpe azzurra» dell'ungherese Franz Herczeg, che già da lei ascoltammo nel 1926 durante il suo penultimo passaggio per Udine.

Forse il nostro pubblico, che tanto apprezza la grande attrice, avrebbe preferito conoscere qualche altro lavoro dell'eclettico suo repertorio, perchè non tutti, compreso il povero redattore teatrale di provincia, sono completamente d'accordo sugli intrinseci pregi del lavoro dell'Herczeg, lavoro psicologico fin che volete, lavoro di un perfetto conoscitore del Teatro, ma le cui figure ci sembra di averle già tante volte conosciute nelle palestre del grande Teatro internazionale recente e contemporaneo.

La figura del professore scienziato tutto preso dai suoi studi ed incapace di dare alla giovane moglie quell'amore completo di cui essa ha bisogno; la figura di quest'uomo in cui il desiderio di pace, di tranquillità, di serenità di spirito giunga al punto da giudicare ineluttabile, fatale la presenza di un amante, è ben conosciuta nel Teatro, specialmente nel Teatro francese.

La figura dell'amico di casa, innamorato della signora, geloso del suo buon nome, ma irremovibilmente platonico e pieno di scrupoli che diluiscono e servono di doccia fredda alla sua passione, è anch'essa ormai un «cliché». Infine le due figurine secondarie della pupilla che sposerà il tutore e dell'amante ignorante e sensuale di un'ora, sono ferri vecchi dell'officina della scena.

Con tutto ciò, «Volpe azzurra», che potrebbe intitolarsi anche a volontà «Scarpe di Serpente», Merletto di Burano», «Calze di seta» ecc., è lavoro condotto con tale tecnica perfetta, dialogato con tanta vivacità e pur con tanta lodevole economia di parole, ed è tenuto sempre in un così preciso ed equilibrato piano che, anche senza profonda convinzione, si è portati a più metterne in evidenza i pregi che gli indiscutibili difetti.

***

«Volpe azzurra» ebbe non solo dalla Gramatica, ma anche dal Marcacci, dal Bortolotti, dalla Lattanzi e dall'Onorato una interpretazione mirabile.

Quanto alla messa in scena, dicono che ora è di moda così; grandi tendaggi, grandi panneggiamenti, ma in realtà quello studio - salotto del signor professore, mi parve piuttosto una cappella ardente presente cadavere e quel «elt motif» di Grieg, suonato dall'amico ad ogni ingresso della protagonista, non mi parve... una cosa seria.

Ardenghi

Pubblicazioni di friulani

Nel Parnaso di nostra gente

Vôs che si slontanin, di BEPO PICÔT

(r. d. g.) — Una curiosità viva ed amorosa delle cose nostre — di noi friulani — m'ha tratto a leggere un volumetto di poesie dettate nel nostro così armonioso e sonoro idioma da Giuseppe Picotti, un amatore delle cose belle sincero e sensibile. L'autore di «Vôs che si slontanin» credo sia per la prima volta alle prove della sua arte in friulano; mi pare tuttavia di poter assicurare subito ch'egli vi sia riuscito bene. Friulano della miglior razza, nato e cresciuto in uno di quei grossi borghi della nostra ampia soleggiata pianura, egli ha teso l'orecchio a tutte le voci della sua terra, ha fissato l'occhio su tutti i colori del suo orizzonte, ha chinato lo spirito a tutti gli esempi della sua gente ed ora ha tentato di tradurre quelle ispirazioni con una sincerità e immediatezza in cui la lingua, friulanamente perfetta, aderisce ai motivi cantati come a cosa viva.

La raccolta si compone di una sessantina di brevi composizioni in quartine di settenari. Precede la celebrazione della vita nell'intimità della famiglia friulana — Tôr il fogolâr —; della terra, del costume, delle tradizioni; seguono accorate voci dei morti — E fevelin i puars muârz — e conchiudono alcuni motivi d'ispirazione più propriamente riflessa.

Una nota echeggia e si ripete con un crescendo d'intensità ed è di malinconia e di tristezza. Il poeta, che nella prima parte celebra la bellezza e la santità del nostro focolare contadino, se prova la nostalgia dei cari ricordi della ormai lontana fanciullezza, è fatto serio e pio dinnanzi alla vita dura, alla casa povera, alla suppellettile disadorna; nella seconda rinete il pianto grande dei morti, che sono tanto vicini ne' nostri cimiteri. Egli ascolta la voce di loro, che sono partiti — la voce del padre suo recentemente perduto e tanto amato e pianto e a cui la raccolta è dedicata —; ma che anche dall'al di là ci ammoniscono a non deviare, così come essi vissero e morirono buoni.

La tirannia dello spazio non consente di riportare qualcuno dei motivi, che il poeta ha cantato. Sono spesso quadretti di colore, disegnati con mano felice, ritratti vivi e parlanti, osservazioni, che raccolgono in un verso pensoso il significato di un intero componimento. Attraverso tutto il volumetto tu senti che la terra e l'anima del Friuli hanno avuto in questo loro figlio — mosso da tanto filiale amore e puro ardore di bellezza — un celebratore devoto, affettuoso trepido e — conchiuderò — quasi sempre felice.

«Vôs che si slontanin». — Poesiis di Bepo Picôt. - Cividale, Fratelli Stagni, 1929.

Nuovo lavoro d'una concittadina

Di piccola mole, ma di grande attualità è l'ultimo lavoro pubblicato dalla contessa Elena Morbazzo della Rocca, nata Muzzati, nostra concittadina: «Umberto di Savoia e Maria del Belgio» (Giuseppe Carabba editore, Lanciano). In questo libretto di ottanta pagine, illustrato da venticinque fototipie la chiara scrittrice narra, con grazia festosa e con lo stile chiaro solito che ha dato a lei bella fama fra le letterate italiane, la vita dei fidanzati Augusti, vita semplice, di studio, di lavoro pur tra i fastigi delle Reggie dove sono vissuti. Alla sua narrazione l'Autrice premette il messaggio lanciato dal Capo del Governo, S. E. Mussolini, il 28 ottobre ultimo anno VIII, alle Camicie nere: «Raccoglietevi in massa compatta a rinnovare nel ricordo il giuramento. E levate il pensiero alla Maestà Augusta di Re Vittorio Emanuele che nell'ottobre del 1922 andò verso il popolo del Fascio e delle trincee.

«Salutate con un triplice alalà di esultanza il Principe Ereditario Umberto di Savoia, attorno al quale si raccoglie in questo momento l'anima commossa e fedele della Nazione».

Poi comincia la narrazione: dalla nascita del Principe Umberto di Savoia (notte dal 14 al 15 settembre del 1904) e della Principessa Maria Giuseppina del Belgio (4 agosto del 1906) e dai Loro primi anni fino al Loro fidanzamento; narrazione ricca di quei piccoli aneddoti della infanzia e della fanciullezza che ne rendono la lettura piacevolissima. E mano a mano che i due principi vengono crescendo e affermandosi nei loro «temperamenti» per lila con efficace incisiva frase friulana — durante la guerra, nell'adolescenza, nella fiorente giovinezza, quegli aneddoti sono vieppiù interessanti...

E interessantissimo è il capitolo: Fidanzati! nel quale, oltre il racconto, vi è quella interpretazione dei sentimenti che soltanto la delicata sensibilità di una donna può dare in tutta l'alta poesia che inaureola e gioconda l'amore e la bontà.

Chiude il libretto un breve capitolo: «L'augurio d'Italia» del quale ci piace riportare gli ultimi periodi: «Umberto e Maria di Savoia — vi sorridono gli eroi, i martiri, i fanti, i grandi della millenaria vostra Casa; vi sorride, nelle braccia di Dio, la prima indimenticata Regina d'Italia... La generazione che vi acclama, la generazione che ha fatto e vissuto la guerra, vi è davanti tutta in piedi, con i suoi caduti e i suoi mutilati... felice di essere tutta tutta per voi. E in piedi, fresca e fremente, la nuova forte generazione vi saluta col saluto romano, mentre dalle Alpi immacolate come il vostro velo di sposa, Principessa, fino all'estremo lembo della Sicilia, che per voi si ammanta di fiori d'arancio, fino alle lontane colonie la Patria è percorsa dallo stesso grido d'amore e di augurio: ITALIA-SAVOIA.

Strenne e strenne

La Casa Editrice fiorentina R. Bemporad e figli si è specializzata nel preparare i doni migliori che si possano offrire ai ragazzi in questi due mesi lunghi lunghi colle loro notti interminabili: libri cioè adatti alla loro età, in cui la mente appena schiude eppure è tanto avida di conoscere il mondo», di apprendere, di sapere.

Ecco qui una serie di libri per ragazzette e per ragazzi, magnificamente stampati e rilegati:

GINA TORALDO MARZONI, *La cronaca di Toti e di Lulleri* con illustrazioni di Carlo Romanelli. Il libro si compone di una cinquantina di lavoretti su argomenti i più variati — da «La Divina Comedia in un atto», dal «Centenario Dantesco», di Giosuè Carducci ed altri con titoli non meno... preoccupanti, alle fiabe ed alle favole più gaie, come «La vera storia di un topo in automobile» ed altre del genere.

***

Un'altra scrittrice, Adele Albieri, ha scritto addirittura un romanzo per ragazzi, che fu anche premiato al concorso Bemporad: «Le due Patrie»; e narra, con parola semplice ma che spesso palesa e suscita profonde emozioni, la storia di Paolo Artelli emigrato fanciullo ignoro a Buenos Ayres e dopo sei anni, fattosi giovanotto, ritornato in Italia. «In vista delle coste italiane nel grande transatlantico «Giulio Cesare» che viene da Buenos Ayres, un giovanotto alto e biondo, nuda la testa sotto il sole di settembre, si sporge a prua, vivamente, a rilevarne i contorni.

— «Oh, Italia!.

«Ma in procinto di abbandonare il mare lo sguardo di Paolo Artelli si volge laggiù con calda devozione alle lontananze sterminate, di là delle quali è l'altra sua Patria; e una sottile sofferenza di distacco e di rimpianto lo pervade, come la percezione sicura d'essere, di rimanere per sempre tra le sue due Patrie un esule. Tanto affetto lo lega anche all'altra terra che racchiude nel suo grembo le spoglie amate dei suoi genitori.

***

Altri libri, che si presentano in veste superba e adattatissime per ragazzi come strenne di stagione, pure della Casa Bemporad:

José il Peruviano di EMILIO SALGARI, il grande amico fedele della prima gioventù con i suoi mirabolanti racconti di avventure. Questo è un lavoro postumo del Salgari Emilio, tratto dalla trama lasciata dall'Autore e pubblicato a cura di Nadir Salgari. Belle illustrazioni fuori testo, disegnate da F. Fabri completano la bellezza della edizione.

I grandi Capitani, di ALDO VALORI, in cui si narrano le imprese dei maggiori condottieri d'esercito che la storia ricordi: Alessandro — Annibale — Mario — Giulio Cesare — Carlomagno — Federico — Napoleone. — Il volume è illustrato da C. Chiostri, e fregiato da una copertina policroma in litografia disegnata con grande efficacia da D. Betti.

Aldo Valori è scrittore di cose militari apprezzatissimo: ed il suo libro avrà certamente larga ed utile diffusione, e formerà un'ottima strenna, per chi di cose storico-militari s'interessa.

LA RIVIERA FIORITA
nel negozio e nelle serre GASPARINI

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Per la Befana Fascista

Ecco il quarto elenco delle offerte pro Befana Fascista:

Somma precedente lire 21.955 — Famiglia Ant. Carlini 50 — Monai Augusto 10 — Andarloni Arnaldo 5 — Berghinz prof. comm. Guido 30 — Caneva Aristide 10 — Famiglia Kechler 100 — Militari R. Guardia di Finanza Legione di Udine 80 — Ufficiali del Comando della Divisione Militare 30 — Scandellari cav. uff. ing. Camillo 25 — Perosa Cucchini Maria 10 — rag. comm. Ermenegildo Perosa 10 — Oreste Formenton 25 — Sante e Giovanni De Pauli 50 — Cooperativa Friulana di Consumo di Udine 200 — Drisdenti Leone 30 — Famiglia Pietro Casoli 20 — Famiglia Gius. Lorenz 10 — Della Savia cav. uff. Enrico 10 — N. N. 13 — Luigi Bidinost 50 dott. Carlo Andreoz e consorte 25 — ing. Gino Crecceuci 10 — Caterina e Vittorio Rea 20 — D'Odorico Giuseppe 25 — Romanelli Somma e C. 100 — Ditta Luigi Spezzotti 200 — Eugenia Zoccolari Boltos 10 — Andrea Galvani 50 — Rubbazzer Teresa 20 — comm. Mario Bertacioli 50 — R. Liceo Scientifico 25 — Quintavalle Ant. 50 — Arturo Miani e consorte 20 — Gesualdo Pannilunghi 20 — Adina Pravisani Angeli 10 — Famiglia Binna 20 — R. Collegio Uccellis 100 — Luigi cav. Frova 100 — Consorzio Cooperativo Lavoro del Friuli 100 — Rizzi Gius. e signora 20 — Pietro Vigna 15 — ing. Oddone Tosolini, Cossutti, Lacaro, geometra Leonarduzzi, Fattorelli, Ermacora 33 — Maria e dott. Gino Volpi Chirardini 20 — Guglielmo Colussi 10 — Comando 8. Reggimento Alpini 20 — prof. cav. Guido Parlanti 30 — Consorzio Ledra - Tagliamento 100 — Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli 100 — Totale L. 24.045.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PRO BEFANA FASCISTA. — Maria Zozzi ved. Dall'Ava 10; Ines Zanotti Montico 10; Toffolutti Luigi e figli 10; Pietro Comessatti 10; Enrico Santi 20; Margherita Gennari Bosero 50; De Re e Visentin 20 — per onorare la memoria di Elda Del Piero: prof. Gemma Cella 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per il Natale ai Poveri: Italico Ronzoni 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Elda Del Piero: Olivo Giuseppe 10.

INVITO AI MUTILATI

I Mutilati soci della Sezione Provinciale di Udine e residenti in città sono pregati di presentarsi agli Uffici della Sezione il giorno 28 corr. alle ore 20.30 per comunicazioni.

In presenza del commissario cap. Lorenzo Alciati e del Segretario della Sezione sig. Domenico Modotti sono stati distribuiti per le Feste Natalizie viveri ed indumenti ad oltre 100 famiglie di mutilati e tubercolotici di guerra bisognosi.

Il Commissario sente il dovere a nome dei beneficiati di esprimere i sensi della più viva gratitudine e riconoscenza a tutti gli Enti, Ditte, Negozianti, signore e professionisti che hanno voluto o con merci o con denaro contribuire a questa opera pietosa.

Pesca di Beneficenza pro Seminaristi Serafici delle Missioni Capp.

Udine ospitò per prima la schiera eletta dei giovanetti aspiranti alla vita religiosa dei Cappuccini, nel Veneto. Per motivi giustificabilissimi i Seminaristi Serafici furono poi trasportati ai Conventi di Rovigo e di Verona nel 1895.

Per questi giovanetti veneti, che chiamati all'apostolato di carità vengono formati nei Seminari dei Cappuccini per le Missioni, si sta preparando una grande Pesca di Beneficenza per i giorni 5 e 6 gennaio nel palazzo di Via Mania gentilmente concesso dalla Ditta Contarini. La suddetta pesca riuscirà una simpatica manifestazione di affetto da parte della Congregazione Francescana e dei cittadini per i Missionari Cappuccini, e noi siamo certi che la cittadinanza appoggierà senz'altro l'iniziativa.

La gratifica annuale agli impiegati e commessi di negozio

E' stato stipulato in questi giorni tra l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio e la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti il patto provinciale integrativo del contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente dai magazzini di vendita di articoli di abbigliamento, arredamento e merci varie. Tale contratto che va in vigore con decorrenza dal 1. novembre u. s. stabilisce tra l'altro che tutti gli impiegati ed i commessi di negozio addetti alla categoria di cui sopra, hanno diritto a percepire alla fine di quest'anno una gratificazione pari a mezza mensilità dell'assegno medio corrisposto, ivi compresa l'eventuale quota di percentuale sugli utili e sulle vendite. Tale mezza mensilità non pregiudica affatto le migliori consuetudini e condizioni in atto.

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio rivolge viva preghiera a tutti i propri organizzati perchè abbiano a denunziare all'Unione stessa le eventuali inadempienze.

GRAVE CADUTA DALLA RIVA DEL CASTELLO

Enzo Munghetti di anni 15 di Giovanni, abitante in via Cividale, 79, correndo giù per la Riva del Castello, cadde accidentalmente a terra, fratturandosi la gamba destra. Fu accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Pianoforti
HARMONIUMS
DITTA
L. CUOGHI
CASA FONDATA NEL 1855
UDINE - VIA VITT. VENETO, 10

Assemblea dei reduci

Il giorno 23 corr. ebbe luogo l'assemblea della Società dei Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie.

Dopo aver commemorato il defunto benemerito Presidente cav. uff. Giuseppe Conti e dopo constatato, come prescrive lo Statuto, il numero oramai ridotto dei superstiti, prevalse l'idea di continuare la vita della Società fino ad esaurimento delle limitate disponibilità e quindi di nominare un Presidente provvisorio pel disbrigo delle pratiche in corso e liquidazione. L'assemblea passò quindi alla nomina del presidente e riuscì eletto il signor Scarpa Sante.

Venne poi pregato l'attuale revisore dei conti Lorenzo Morelli socio onorario a rimanere in carica quale cassiere.

Infanzia disgraziata

— La bambina Liliana Tedeschi di anni 2 di Luigi, ieri giocando, andò a sedersi sulla piastra della cucina economica ben riscaldata. Riportò, la povera piccina, ustioni di primo e secondo grado, e all'Ospedale ove ricorse venne giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

— La piccola Silverio Nicolina di Gottardo di anni 3 da Cercivento, giocando con altri bambini, fu colpita da una sassata al bulbo oculare sinistro. Trasportata al nostro Ospedale, il sanitario si riservò prognosi in quanto alla facoltà visiva dell'occhio.

— Altra bambina disgraziata è certa Antonietta Mossenta di anni 10 di Arturo. Trovandosi a Pasian di Prato venne investita ed atterrata da una automobile.

Il sanitario dell'Ospedale, ove ricorse, le riscontrò una grave contusione alla spalla destra e la giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

FERITA ACCIDENTALE

Il direttore della Vigilanza Notturna, Arnaldo Mercuri d'anni 36 fu Egisto, abitante in via Savorgnana 18, maneggiando un coltello in casa, si ferì accidentalmente al palmo della mano destra, producendosi una lesione giudicata guaribile dal dottor Penasa del Civico Ospedale, in meno di dieci giorni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì (seconda festa di Natale) dalle ore 14; l'Ente Nazionale Cinematografico presenta in eccezionale première il magnifico film U.F.A. di Berlino

Che Scandalo...
QUELLA DONNINA!

Azione amorosa di grande passionalità in un'atmosfera di gaiezza, di brio tra un valzer ed una coppa di champagne. Magnifica protagonista

Brigitte Helm

Per speciale concessione dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. ancora oggi giovedì soltanto, per aderire a numerose richieste si replica la grande attualità

La visita
del Sovrani d'Italia
a S. S. il PAPA PIO XI

Documentazione d'interesse mondiale.

Cappelleria
S. COMIS & C.
UDINE - Mercatovecchio
SEMPRE FORNITA DELLE MARCHE SPECIALI:
Antica Casa Borsalino Trionfo - Augusta
Tipi di qualità superiore

Strenne di Capod'anno
ESPOSIZIONE
La "VITRUM" di M. Martini

La Mostra personale di Fred Pittino e Max Piccini

Il pittore Fred Pittino e lo scultore Max Piccini, due giovani artisti già simpaticamente noti, hanno voluto ora raccogliere in una mostra personale le loro opere (d'impronta novecentista quelle del Pittino), nelle quali opere prevale buona ispirazione e robusta fattura.

Intorno ai due espositori si sono raccolte martedì sera alle 18, nella sala della «Taverna» del Palazzo Eden, numerose persone: autorità, artisti, amatori d'arte. Fra i presenti abbiamo notato: S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il comandante la 13.a Brigata di Fanteria gen. Musso, il segretario prov. delle Comunità Artigiane ca. Libero Grassi, i fiduciari prov. dei Sindacati Belle Arti, Architetti e Giornalisti, cav. prof. Gaspare Cavallero, cav. arch. Cesare Miani e collega Federico Valentinis, il cav. arch. Measso, il cav. co. Alessandro del Torso, il dott. Marcello Valentinis, il dott. Carlo Cuoghi, il dott. Italo Grasso Biondi, il prof. dott. Antonio Del Piero, il prof. Moro, il co. Mario di Montececoni, Gigi Bront, Giovanni Saccomani, il gruppo dei «novecentisti» e... tanti altri,

Le parole di Libero Grassi

Ha pronunciato geniali e applaudite parole il cav. Libero Grassi, sottolineando con simpatia l'attività dei due animosi espositori.

In questa vigilia di Natività Redentrice, ed in questa grotta, quando le campane suonano ad osanna, perchè nascerà il più bello il più sublime dei bambini, che tutti i pennelli han dipinto e tutti gli scalpelli han scolpito, torna di lieto auspicio a Fred Pittino e Max Piccini, presentare al pubblico udinese le loro nuove manifestazioni artistiche. Giovani entrambi, assieme ardiscono.

Max Piccini è un figlio dell'arte, perchè il padre suo, l'amico Silvio, è pur'egli ottimo scultore, ed il più sommo dei poeti friulani Pietro Zorutti, deve al suo scalpello forse la più bella delle sue effigi nel monumento che orna il pubblico giardino di Gorizia.

Fred Pittino può dirsi invece: un fior del bosco.

Prima della pittura, studiò agrimensura, ma ricordandosi che Aristotile aveva scritto sulla porta della sua accademia: nessuno entri se non è Geo-metra, appena entratovi uscì, e posto in disparte lo squadro ed i compassi impugnò il pennello perchè si sentì pittore.

Oggi i due giovani artisti, stretti in fraterno amplesso, perchè le due arti son sorelle, hanno voluto che in questo loco che doveva essere la palestra dei giovani e dei vecchi artisti friulani, presentarsi con le loro manifestazioni chiamate di avanguardia. Forse che sì, forse che no, il visitatore resterà perplesso, resterà incerto, l'elogio più che spontaneo è convenzionale, l'imparaticcio critico, dirà bene e scriverà male: e così sia.

Ma che cosa vogliono, che cosa intendono, che cosa pretendono, questi giovani con la loro giovane Arte?...

Vogliono ritornare alla sintesi della rappresentazione, vogliono rituffarsi nelle tradizioni!...;

Ed allora noi vediamo come i canoni dettati da Giotto ritornano una volta ancora a sembrarci più necessari.

Il senso della costruzione datoci dall'ampia forma delle figure ed il volume pienamente svolto donano peso e materia e la incisività disegnativa non ammette sotterfugi, lepidezze.

I veneti accanto a questo postulato hanno il dovere poi di ricordare i principi che mossero il pennello del Tiziano, e del suo maestro il Giorgione, che furono definiti: i principi del colore.

Così allora il nostro pensiero, per un paesano orgoglio, corre alla ricerca dell'arte di Martino da Udine detto Pellegrino di S. Daniele e del Pordenone che furono emuli e concorrenti dei due sublimi maestri.

Ma per giungere ad essi vi fu un processo lungo, penoso castigato: artisti più negletti, i cui nomi son del tutto dimenticati, hanno dovuto giorno per giorno, ora per ora aggiungere, nuove linee, nuove curve, nuove ombre, nuove luci e nuovi toni; all'opera del maestro precedente, correggendo via via i difetti, fin chè si giunse al capolavoro.

Per queste ragioni i due giovani con altri colleghi s'indussero a scendere dalla scala, per affrontare la salita di un nuovo calvario, fatto or di beffe or di sarcasmi, anche da parte dei compagni stessi in arte e dal pubblico non spiritualmente preparato a comprendere lo sforzo di questa scuola detta d'avanguardia, che tenta di ridare all'Italia il suo perduto primato artistico.

Eccellenza, illustrissimo sig. Podestà Signori, Camerati, Artisti, in quest'ora Fred Pittino e Max Piccini, attendono il vostro severo giudizio; ma esso deve essere anche sereno giudizio, perchè se è vero che la storia segna gli avvenimenti quotidiani con la matita nera, è altrettanto vero che essa non può annotarli con l'istessa freddezza, quando son sospinti da un alto sentimento in cui il cittadino, attore di quel determinato momento storico, pone sull'ara del sacrificio la sua personalità, pur di raggiungere una più ampia, più ardita idealità, che tornerà ad onore alla sua terra natale, e darà gloria alla madre patria ».

L'autopresentazione di Fred Pittino

Quindi Fred Pittino ha raccolto vivi consensi con questa sintetica autopresentazione:

«Ritengo doveroso presentare le mie opere ad evitare erronee interpretazioni delle stesse, o diffidenze, che inevitabilmente derivano dinanzi alle forme nuove ch'io appassionatamente perseguo.

Devo, subito, avvertire ch'io tento di fare l'arte per l'arte e, quindi, la pittura come tale. Sfuggo il concettoso e il difficile, nonchè la «letteratura» pittorica. Le mie opere, pertanto, vanno osservate e giudicate alla stregua di studi e di ricerche, nei quali miro all'espressione dei valori plastici del soggetto e, quindi, all'equilibrio dei volumi, dei chiaroscuri, all'euritmia della linea a scapito spesso di effetti coloristici lusinghieri.

Ciò spieghi la mia predilezione per soggetti attraverso i quali, per gli elementi costruttivi di cui abbondano, posso rendere con immediata sincerità il mio sentimento.

Ad onta di ciò, si dovrà pur tuttavia riconoscere che la mia sensibilità coloristica non è per nulla inferiore a quella dei coloristi più accaniti.

Non nego che dinanzi ai miei paesaggi il pubblico si trovi disorientato, non nego che taluni possano persino commiserare le mie interpretazioni, ma rivendico con serena coscienza la sincerità della mia arte, la quale tende a forme nuove bensì, ma traendo sempre dalla realtà viva l'anima delle cose e sdegnando le esteriorità che conciliano i gusti dei più.

Valga un esempio: il grigiore del mio paesaggio, oltre che per le ragioni suesposte, è dovuto anche ad un mio modo particolare di sentire e di rendere il nostro Friuli. Chè la sua anima parla in me, fin dalla mia infanzia trascorsa in mezzo alle glabre rocce del Canal del Ferro, con una voce di mestizia insopprimibile, alla quale i colori dell'autunno o della primavera non riescono a togliere una semplicità primitiva e una uniformità dolorosa.

Con me espone otto opere di scultura il mio amico Max Piccini, con il quale ho diviso le giornate di studio e di autentica «bolletta» nella tentennante ex chiesetta di San Domenico».

Dopo questa premessa le autorità e gli invitati passarono a visitare con vivo interesse le opere, esposte tutt'intorno alla vasta sala.

Acquisti del Comune

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha acquistato per conto del Comune le seguenti opere esposte: « Serbatoi » di Fred Pittino e «L'atleta» del Piccini. Segnaliamo il nobile gesto del Podestà, inteso ad incoraggiare due giovani artisti concittadini.

I BUONI POSTALI FRUTTIFERI

La direzione delle Poste ci comunica: Il Ministero delle Comunicazioni, in considerazione del sempre crescente sviluppo assunto dal servizio dei Buoni Postali fruttiferi, ha disposto che dal 1.o gennaio p. v. abbia inizio anche il servizio dei Buoni di tagli di lire 50.000 e 100.000 fruttanti gli stessi interessi dei Buoni di tagli minori.

A tale servizio sono, per ora, autorizzati i soli uffici di Cassa o Vaglia e Risparmi, in sede di Direzione Provinciale (escluse quelle di nuovo tipo).

Così, per le provincie di Udine e Gorizia, all'emissione di tali Buoni è autorizzato il solo Ufficio Vaglia e Risparmi esistente presso la Direzione Provinciale delle Poste di Udine.

Bollettino dello Stato Civile

(22 e 23 dicembre 1929)

Nati: maschi 2, femm. 2.

Pubblicaz. matrimonio: Vinc. Presti capitano Adriana Buono agiata.

Matrimoni: Ant. Dalla Pia agente Veronica Romanelli casal.

Morti: Maria Morelli ved. co. Cicogna fu Vinc. a. 77 possid. — Francesco Palicon fu Flor. a. 74 — Agata Rojatti ved. Dell'Oste fu Dom. a. 78 casal. — Alberto Bettuzzi fu G. B. a. 52 esercente.

Ristorante
CIMETTA
EX COZZI
Piazza San Giovanni 5, Trieste
Cucina friulana — Sale per banchetti, gite — Locale preferito dai friulani.

Radio-Amatori Approfittate!

Allo scopo di far maggiormente conoscere in Friuli gli insuperabili ricevitori degli Stabilimenti

RADIO L. L. di PARIGI

essi verranno ceduti in occasione delle feste Natalizie e Capo d'Anno fino a tutto Gennaio 1930 con i seguenti fortissimi ribassi

Super Baby modello Italia	5 valvole	prezzo L. 1375	per L.	700
» » » »	6 »	» » 1750	» »	800
» » » »	7 »	» » 2000	» »	1050
Sincrodina »	7 »	» » 3350	» »	2600
» di lusso	7 »	» » 4200	» »	3060

Rivolgetevi al rappresentante esclusivo

Sig. G. BRAIDA : S. Daniele (Friuli)

STITICI
GUARIRETE USANDO I SALI
TAMERICI DI MONTECATINI

Gli avvenimenti sportivi

Incontri Internazionali di Natale

Budapest b. Roma 2 a 1

ROMA, 25. — Nel pomeriggio di oggi si è svolto sul campo del Testaccio un incontro di calcio tra le squadre del Budapesti 3 Ker e della «Roma». La partita, alla quale ha assistito numeroso pubblico, è terminata con la vittoria degli ungheresi per 2 a 1.

Gli ospiti hanno segnato nel primo tempo al 39' per merito del centro attacco Prohlik (nazionale) e nel secondo tempo al 18' per merito della mezz'ala sinistra Konier, anche esso nazionale. I romani hanno segnato il loro punto al 2' della ripresa con una brillante azione di Volk.

A Genova: Genoa b. Austria F.B.C. 5 a 0
A Milano: Hungaria b. Ambrosiana 3 a 2
A Cremona: Wacker Vienna b. Cremonese 5 a 3
A Verona: Nemzeti b. Verona 2 a 1
A Venezia: Bastya b. Venezia 3 a 2
A Torino: Juventus b. Wiener 2 a 0
Ad Alessandria: Alessandria b. C.A. Spora (Lussemburgo) 6 a 1.

I grandi incontri internazionali

Friuli-Floridsdorfer di Vienna

A Gorizia 29 dic. - A Udine 1. gennaio

La squadra rappresentativa del Friuli, formata dai migliori elementi dell'A. C. Udinese e del Pro Gorizia, ha fissato due interessantissimi incontri con una delle più quotate compagini viennesi; il Floridsdorfer. Il primo si svolgerà domenica 29 corrente a Gorizia e l'altro il primo gennaio a Udine. Per tali partite d'eccezione nelle due città friulane l'attesa è vivissima.

Molto probabilmente il Floridsdorfer prenderà il campo nella formazione seguente: Platzer; Zirkelbach e Czihak; Chioupek, Hummersbergher e Cay; Nehoda, Juranitsch, Isada, Kubesch e Sanger.

Il Nemzeti contro l'Udinese il 5 gennaio

L'Associazione Calcio Udinese si è accaparrata, molto opportunamente, il granitico squadrone ungherese del Nemzeti il quale si misurerà cogli striscioni bianco - neri concittadini il giorno di domenica 5 gennaio al Campo Polisportivo Moretti.

L'incontro, di alta importanza, costituisce un vero regalo per gli sportivi udinesi.

AMICHEVOLI

Udinese ris. - Cividalese

(Campo Moretti - Oggi, ore 14.30)

Le riserve bianco-nere dell'A. C. Udinese ospiteranno oggi al campo polisportivo Moretti la balda compagine della Cividalese che attualmente divide il primo posto nel campionato di terza divisione, girone giuliano, colla Cormonese.

Ne uscirà certamente una bella e vivace contesa, la quale non mancherà di essere onorata da densa cornice di pubblico.

Le partite odierne del campionato uliciano

Oggi avranno effettuazione gli incontri del campionato uliciano in calendario per la quarta giornata e precisamente:

Girone A: * Pordenone-Spilimberghese; * Olimpia-S. Rocco; riposa S. Gottardo. — *Girone B*: * S. Maria-Edera; * Ferrovieri-Pozzuolo; * S. Giorgio-Aiello.

... E QUELLE DI DOMENICA 29

Domenica 29 corrente ultima giornata del girone d'andata si disputeranno le partite seguenti:

Girone A: * S. Rocco-S. Gottardo; * Olimpia-Pordenone; riposa Spilimberghese. — *Girone B*: * Pozzuolo-S. Giorgio; * Ferrovieri-S. Maria; * Edera-Aiello.

Udinese mista - Cormonese

(Campo Moretti - Domenica 29)

Sul rettangolo di gioco del campo polisportivo Moretti domenica 26 corrente si svolgerà un incontro amichevole tra l'Udinese (mista) e la Cormonese militante con onore nei ranghi della terza divisione.

Per quanto il divario di classe tra le contendenti sia evidente non è detto che ai concittadini sia facile cogliere il successo poichè è noto lo spirito altamente battagliero degli ospiti i quali presentemente dividono l'onore del primato nel loro girone coi forti cividalesi.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

INCONTRI MINORI

* Albatros-Pagnacco 4-0.

U. L. I. C.

(Seduta del 24 dicembre 1929 - VIII)

Partite di domenica 22-12-1929. — Si omologano come segue: Girone A: Spilimbergo - S. Rocco 0-5 — Girone B: S. Maria-Pozzuolo 2-1 — Edera-S. Giorgio 3-0 — Aiello-Ferrovieri 3-2.

Gara San Gottardo-Pordenone del 15-12-29 (Reclamo S. Gottardo) — Si respinge il reclamo di cui sopra perchè inaccoglibile in linea tecnica omologando la partita come segue: S. Gottardo - Pordenone 1-2.

Gara S. Gottardo-Olimpia del 22-12-29. (Reclamo Olimpia) — Visto il rapporto dell'arbitro e del Commissario di campo; rilevato come la partita non ebbe termine per il ritiro dell'Ass. Calcio Olimpia al 43' della ripresa senza plausibile motivo; si delibera quanto segue:

a) si respinge il reclamo di cui sopra per insufficenza dei motivi esposti e si omologa la gara come segue: S. Gottardo-Olimpia 2-0.

b) si sospende da ogni attività il Presidente della Soc. Sport. Olimpia, perchè responsabile del ritiro della squadra, per mesi tre.

c) si ammonisce il capitano della S. S. Olimpia Pillinini Gino (a. 20972) richiamandolo ad una maggiore serietà e comprensione sportiva.

Continuazione Campionato — Il campionato di 1. e II. cat. avrà regolare svolgimento il giorno di Capodanno.

Partite del giorno 26-12-29 (S. Stefano) 4.a Giornata. — Girone A: Pordenone-Spilimberghese — Olimpia-S. Rocco; rip. S. Gottardo. — Girone B: S. Maria-Edera — Ferrovieri-Pozzuolo — S. Giorgio-Aiello.

Partite del giorno 29-12-29. 5.a Giornata. — Girone A: San Rocco-San Gottardo; Olimpia-Pordenone; rip. Spilimberghese. — Girone B: Pozzuolo-S. Giorgio — Ferrovieri-S. Maria — Edera-Aiello.

Partite del giorno 1-1-1930 (Girone ritorno) 1. Giornata. — Girone A: S. Gottardo-Spilimbergo — Pordenone-S. Rocco. rip. Olimpia — Girone B: Ferrovieri-S. Giorgio — Pozzuolo-Edera — S. Maria-Aiello.

Campionato II. Categoria. — Come precedentemente fissato il campionato di cui sopra avrà inizio domenica 29-12-1929. Risultano iscritte le segg. squadre: Soc. Albatros — Soc. Itala — Ricreatorio Festivo Udinese — Ass. Calcio Zugliano. La tassa partita è stata fissata in L. 5 da versarsi entro tre giorni dalla effettuazione della gara.

Gare di domenica 29-12-1929: Itala-Zugliano (campo Edera ore 12.45) — Albatros-Ricreatorio (campo Paderno ore 12.45).

Punizioni. — Si squalifica per quattro giornate effettive di campionato il giocatore Boltin Giovanni (Olimpia) 20986 espulso dall'arbitro per aver colpito un avversario (recidivo). Si squalifica pure per quattro giornate di campionato il giocatore Fantin Elio (S. Giorgio) 8815 espulso dall'arbitro per aver colpito un avversario. Si ammoniscono i segg. giocatori: Prosdocimo Oreste (Ferrovieri) 20938 — Rossi Antonio (S. Gottardo) 10187 — Salvador Guido (S. Giorgio) 8800 — Livani Ettore (Edera) 10074.

per il Comitato: G. QUERINI

La caccia al daino sulle brughiere del Pordenonese

Domenica alle 12 erano presenti all'appuntamento di Roveredo in piano (Pordenone): la baronessa Guglielmina Economo, S. E. il gen. Ferrario col cap. Moro, il presidente della Società sig. Enrico Paolo Salem col segretario sig. P. Novi Ussai, il barone Leo Economo, i signori G. Goldschmiedt, O. Lichtensteiger, avv. E. Ricchetti, C. Di Demetrio N. Samengo, il col. Puppini comandante dei cavalleggeri di Saluzzo coi seguenti ufficiali del reggimento: ten. col. Forneris maggiori Orlandi e Magrini; capitani Pergami, Toniolo e Cherchia; tenenti Schillardi, Brescia, Oltrona Visconti, Gutierrez e Cusenza; sottotenenti Berone, Berretta, Loni Costa e Puppato; ten. col. Berti del 2. Comando superiore di cavalleria; col. Tappi comandante del 23.o artiglieria da campagna coi seguenti ufficiali: capitani Morselli, La Corte, Milletti, Peruzzo, Cilento e Cantore; tenenti Rambetti Barella; sottotenenti Lentini, Dal Pozzo e Casagrande; ten. col. A. De Bettini di Sant'Agnese del Comando di Divisione di Trieste e cap. Calzolari del Comando art. di Trieste; cap. Dijanni del Comando Corpo d'Armata di Udine.

Le tracce del daino, subito scoperte, appena raggiunta la brughiera, guidavano i cani fino nei pressi di cascina Rosta, procurando un primo lungo galoppo a forte andatura; dalla Cascina le ricerche diventarono laboriosissime, prima verso S. Martino, poi in direzione di Aviano e infine nelle adiacenze del Campo d'aviazione. Ma ogni tentativo di ritrovare la pista, dopo una minuziosa esplorazione di tutta la zona che procurava un intenso lavoro per parte delle mute — sempre attivissime nonostante lo « scent » contrario — dovette essere alla fine abbandonato: le sterminate brughiere, comprese fra Aviano, Marsure San Martino e Roveredo, venivano attraversate più volte in tutti i sensi procurando bellissimi veloci galoppi, rotti da frequenti «checks». Caccia interessantissima e sportivamente perfetta, durata più di tre ore col favore di un tempo magnifico, e protratta fino a quando le condizioni di visibilità permisero le ricerche.

Aveva funzionato da « Master » S. E. il gen. Ferrario con nove coppie di cani. Prossimo appuntamento domenica 29, a Bicinicco alle 13.

Peschi americani e gamma dormiente FATTORI via Rialto-Udine T. 906

Campionato friulano di corsa campestre

(Udine - 29 dicembre)

Come annunciato, il Dopolavoro provinciale di Udine ed il C. D. della F.I.D.A.L. indicono ed organizzano per il giorno di domenica 29 corrente il campionato provinciale di corsa campestre (cross-country) libera a tutti i dopolavoristi non affiliati alla Fidal od affiliati che da almeno tre anni non abbiano rinnovata la tessera.

La gara si svolgerà su un percorso misto su strada e campagna di chilometri otto.

Il primo arrivato verrà fregiato del titolo di campione friulano. I primi cinque [illegible] rappresenteranno poi il Dopolavoro [illegible] al campionato italiano che avrà svolgimento a Roma nella seconda decade di gennaio.

L'iscrizione, esente da tassa, deve essere inviata individualmente, o per il tramite della sezione alla quale è iscritto il dopolavorista, alla Direzione Sportiva del Dopolavoro provinciale (Udine, via Villalta 14) non più tardi del 28 corrente.

Siamo certi che alla importante competizione prenderà parte la gran massa dei podisti friulani in misura forse maggiore dello scorso anno.

Un incendio a Blessano 15 mila lire di danni

Ieri sera, per cause non ancora accertate, si sviluppò un incendio in un fabbricato di proprietà dell'agricoltore Luigi Pignolo fu Giovanni, sito in Blessano, frazione di Basiliano.

Le fiamme in breve divamparono alte, mettendo in serio pericolo i vicini casseggiati. Il pronto, efficace intervento dei Pompieri, telefonicamente chiamati, consentì di limitare i danni: andarono distrutti 200 quintali di fieno e qualche attrezzo rustico; il fabbricato subì danni relativi, grazie all'abilità con cui l'opera di spegnimento fu svolta.

Complessivamente il danno, coperto da assicurazione, si aggira sulle 15 mila lire.

GRAVE CADUTA DI UN CONTADINO

Fu accolto ieri sera all'Ospedale, il contadino Pietro Miotti fu Domenico di anni 60, da Flaibano, per frattura del femore destro, riportata cadendo accidentalmente in casa.

Il medico di guardia dott. Butti giudicò la lesione guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Beneficenza

Asilo Immacolata. — Quale strenna natalizia offrirono: S. E. Mons. Arcivescovo L. 150 — Mons. Vicario Generale 50. — La Direzione vivamente ringrazia.

Spettacoli cinematografici

L'impresa del «Puccini» da questa sera inizierà una serie di spettacoli cinematografici, proiettando le film migliori. Si annuncia per oggi le «Due orfanelle», film veramente eccezionale nella nuova edizione con cui è presentata.

Le annunziate recite della Compagnia Melato sono rinviate ad altra stagione.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Annega nello Stella

Certi Celeste Gazzella, Anzil Lionello e Basso-Bendini Agostino si recavano alla foce del fiume Stella con una barca carica di ghiaia. Ad un tratto questa urtò contro un grosso tronco d'albero e si capovolse gettando in acqua i tre operai.

Di questi il povero Gazzella scomparve tosto e il suo cadavere venne rinvenuto dopo lunghe ricerche.

Gli altri due furono salvati dagli avanguardisti Costante Anzil di anni 14 e Salvator Odovaldo di anni 16 accorsi prontamente con una barca.

SAN PIETRO AL NATISONE

Sfracellato dal treno

L'altra sera certo Giuseppe Borgnolo di anni 60 della frazione di Clenia si dirigeva con un carro a Cividale. Sul carro si trovava anche un suo figliolo.

Per il freddo intenso della serata, il Borgnolo ad un certo punto discese e volle compiere un po' di strada a piedi, camminando lungo il binario del tram Cividale-Caporetto, e a fianco del carro. Ad un tratto però sopraggiunse il trenino, e il povero uomo investito in pieno venne sfracellato.

PAVIA DI UDINE

Serata folcloristica

Questa sera, alle ore 19, nel Teatrino Zorutti di San Giovanni al Natisone, svolgerà un interessante programma di canti friulani. Verrà pure rappresentato un mozzetto.

L'utile della serata andrà a beneficio dell'Asilo Infantile.

MANIAGO

Uno scoppio disastroso

Ieri sera i ragazzi Antonini Luigi di Domenico d'anni 18, Del Tino Vittorio di Giacomo di anni 16, Saccardo Leo di Giuseppe di anni 16, scherzando con un tubo carico di polvere pirica ne provocarono lo scoppio. L'Antonini riportò ferite multiple alla testa e alla regione oculo-palpebrale destra con probabile perdita dell'occhio. È stato trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone.

Il Regalo
più bello
più gradito
più istruttivo
è un bel Grammofono
Se volete fare un buon acquisto
Rivolgetevi alla Ditta
Camillo Montico
UDINE - VIA V. VENETO 22
dove troverete macchine e dischi delle migliori marche e di ogni prezzo.
Concessionaria esclusiva delle migliori marche "Voce del Padrone„ Columbia - Fonotipi ecc. ecc.

«SOCIETA' ANONIMA ITALIANA AUTOMOBILI»
CITROEN
PRESENTA
I NUOVI MODELLI 1930 - VIII
Visitate questa sera il Salone - Mostra
MERCATOVECCHIO. 7 BIS
G. SENECA - Concessionario

Cronaca Provinciale

FORGARIA

Inaugurazione dell' anno scolastico alla Scuola di disegno professionale

(23: ritardata pel Natale) — L'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1929-1930 nella locale scuola di disegno industriale, in forma modesta e semplice, ma altrettanto significativa e spontanea, è stata compiuta ieri, domenica, nello splendido locale della propria sede, intitolato a «Mario Leonarduzzi». E ciò perchè il locale è sorto per onorare la memoria dell'eroico giovane tenente, caduto sul campo dell'onore, per difendere i sacri diritti della Patria. E fu il padre suo, cav. Lorenzo che così nobilmente volle, rendendosi benemeritissimo del paese. Il locale si eleva in splendida posizione in Borgo Vel, ampio e adatto e fu dal cav. Lorenzo munificamente donato al nostro Comune affinchè lo adibisse ad esclusivo uso della Scuola di disegno professionale; ed il Comune, accettando il dono, dedicava il manufatto alla memoria dell'eroico figliuolo del donatore.

Nè il cav. Leonarduzzi Lorenzo si è arrestato a questo primo nobilissimo atto. Sempre pel sentimento di onorare la memoria dell'amato glorioso Figlio, anche in quest'anno ha voluto dare in dono quattro magnifici lampadari che rendono maggior spicco all'ampio salone ove si raccolgono i giovani operai per migliorare la loro coltura.

***

Ho voluto premettervi questi brevi cenni per ricordare la perenne riconoscenza di questa popolazione verso il munifico cav. Leonarduzzi il quale, pur vivendo nella Capitale Lombarda, non dimentica la terra natale.

Passando all'inaugurazione, dirò ch'erano presenti il Vice Podestà sig. Iogna Domenico, il dott. Bolognesi Artemio, Presidente della scuola, il sig. Ugo Garlatti, Segretario Politico, il rev. Parroco don Murero, il cav. Vincenzo Leonarduzzi, membro della Direzione, il prof. Bortolin Direttore della Scuola, la prof. Sarti-Tabacco Gabriella delle Scuole Professionali di S. Daniele, il prof. Mario Giustina, le insegnanti signorine Guerra, Rana e Chierogato, gli insegnanti signori Brosolo e Facchin, l'ing. Margarita, il dott. Vittorio Antonio, i Balilla, gli alunni della V e VI elementare, tutti gli alunni della Professionale ed un'infinità di cittadini.

Impossibilitato ad intervenire, l'egregio Ispettore Provinciale architetto prof. Measso ha indirizzato al dott. Bolognesi il seguente telegramma: «Ringrazio vossignoria nome consorzio cortese invito, spiacente impegni vietino mio intervento che rimando occasione prossima — Ispettore Measso».

***

La cerimonia è aperta con un breve discorso del Presidente dott. Bolognesi. Egli ricordò la storia della Scuola, che ha più di un trentennio di vita onorata. Modesta nei primi anni, ma fattiva ed utile, si guadagnò la medaglia d'argento del Ministero Industria e Commercio per i suoi meriti.

«Ora per la munificenza del cav. Lorenzo Leonarduzzi, possiede questa magnifica, invidiabile sede (i diffusori di luce sono il suo regalo di quest'anno) e s'intitola superba al nome di un eroe autentico della grande guerra, il ten. Mario Leonarduzzi. Qui — soggiunge — l'umile operaio acquista agile la mano nel disegno professionale, si raffina e si idealizza nell'applicazione pratica delle varie specialità: costruzioni, plastica, grafie, mosaico, ebanisteria, torsio, ecc. Ed enumerati i benefici grandissimi che la Scuola apporta a coloro che la frequentano regolarmente sino a meritarsi il diploma, che gli aprirà le porte a diventare capomastro, imprenditore di lavori, direttore di maestranze ed a raggiungere un elevato stato sociale, così chiude:

«Voi genitori, specialmente, abbiate per questa Scuola, il migliore degli affetti: questo Istituto sia per voi il vanto più ambito: qui devono accorrere in massa tutti i vostri figli. Dico tutti, nessuno eccettuato, poichè chi diserta questa Scuola, tradisce se stesso, tradisce il proprio paese.

«Perchè?

«Perchè siete gente obbligata, per ragioni topografiche, ad emigrare all'estero, assimilati dal bisogno di procacciarvi il vitto e di assicurare l'esistenza della famiglia, in Patria. Pensate che l'abilità nel disegno, la conoscenza delle arti professionali, la specializzazione nei lavori di ornato e di finitura, sono fonte sicura di maggior guadagno. E voi, giovani amate questa scuola; essa è la vera fucina che vi dona il mezzo di sottrarvi dal lavoro opprimente di tutta la vita, essa vi incammina alla radiosa meta della redenzione sociale».

La fine del semplice, ma incisivo discorso raccoglie gli applausi di tutti gli intervenuti.

Invitati e popolazione sono quindi ammessi a visitare l'esposizione dei lavori dell'anno precedente, genialmente disposti da quell'infaticabile ed intelligente Direttore della Scuola che è il prof. Bortolin.

Anche i profani possono seguire con ammirazione lo svolgersi dell'attività degli alunni che gradatamente dal primo corso con disegni semplici ed a mano libera, passano al secondo ed al terzo corso con lavori finiti sia nel disegno, sia nella plastica, sia nell'intarsio sia negli altri rami dell'attività della Scuola. Si intuisce subito e la passione degli alunni nell'apprendere e la tenacia e lo zelo del Direttore prof. Bortolin nell'insegnare. Ammirati specialmente riscuono alcuni mobili in legno intarsiato e specialmente una cornice finemente disegnata ad intarsio nella quale è collocata l'effige dell'eroico Tenente Mario Leonarduzzi.

La visita alla scuola ha durato per lungo periodo, e nel frattempo Balilla, scolaresche, Direzione della Scuola Professionale ed Autorità, con gentile pensiero del Presidente dott. Bolognesi, hanno voluto recarsi al Camposanto per deporre una splendida corona di alloro alla tomba della famiglia Leonarduzzi, ove riposano i resti mortali dell'eroe cui si intitola la Scuola Professionale.

SPILIMBERGO

In Pretura

— Perchè il fatto non costituisce reato, venne assolto don Silvio Carniel parroco di Tramonti di Sotto, il quale per punire la bambina Maria Catarinussi che cantava la canzone «Paraguay» l'aveva chiusa per mezz'ora in chiesa.

— Per non aver commesso il fatto venne mandata assolta certa Albina Santarossa di anni 53 da Provesano, accusata di aver rubato polli a certo Gino Chivilò.

— A 25 giorni di reclusione e lire 25 di multa venne condannato il venditore di pesce Damonte Alfredo di Antonio di anni 22 che usò violenza ad una suora per entrare nell'ospedale nonostante il divieto.

— Duecento lire di ammenda si buscò certo Giuseppe Valdevit fu Antonio di anni 44 da Caneva di Sacile per non aver denunziato il possesso di un fucile.

— Per oltraggio al pudore G. B. Volpatti fu Antonio di anni 44, è condannato a tre mesi di reclusione.

TALMASSONS

Campo Sportivo Comunale

(23, ritardata). — Per iniziativa e costante interessamento del nostro sig. Podestà, in questi giorni venne ultimata in questo Capoluogo la sistemazione di un campo sportivo, che venne messo a disposizione della Sezione calcistica del locale Dopolavoro.

Non intendiamo iperbolizzare, ma chiunque ha visto il campo e specialmente chi sa in quali condizioni era il terreno dove sorge, afferma esplicitamente che si sono fatti miracoli.

Il campo venne sistemato nella sede di una ex cava comunale, il cui terreno venne ceduto gratuitamente dal Comune, e sarà al più presto recintato da alberi che l'abbeliranno indiscutibilmente e che dato il progetto d'impianto, daranno (a lavoro ultimato) l'impressione di un magnifico parco. Il campo di gioco ha un'area di metri 100 per 60, mentre l'appezzamento di terreno dove trovasi è assai più ampio, in modo che il pubblico, che si è sempre interessato con entusiasmo all'opera, può comodamente affluirvi per assistere alle partite che i giovani dopolavoristi di Talmassons giocheranno con l'impegno che fin dai primi momenti hanno dimostrato di possedere oltre misura.

Anche Talmassons quindi, che in fatto di Istituzioni del Regime, non è mai stato ultimo, oggi ha la soddisfazione di poter esplicare una seria attività dopolavoristica almeno dal lato sportivo e di ciò va, in massima parte, data lode al Podestà cav. Vasinis, che nulla trascura pur di aiutare le Istituzioni stesse ed il progresso del paese.

Costituzione sezione Dopolavoro

In adempimento delle superiori disposizioni anche qui venne costituita la Sezione dell'O. N. Dopolavoro.

Già un primo nucleo di oltre una cinquantina di persone, specie di giovani, hanno con caldo entusiasmo dato il loro nome alla Sezione, che promette rilevante sviluppo per doppio motivo: primo perchè nel Dopolavoro gli inscritti trovano piacevoli passatempi che, a dire il vero, in Talmassons mai si ebbero; e poscia, perchè interessamento dei preposti all'Istituzione è tale che essi nulla trascureranno perchè la medesima fiorisca sempre più.

Si è intanto potuto constatare con piacere che la Sezione ha già cominciato a svolgere la sua attività in tre campi, dove ha dato ottime prove: lo sport calcistico, la filodrammatica ed il canto corale.

Alla Sezione neonata, ma che tanta vitalità possiede, fervidi auguri.

Gara di Calcio

Domenica, sul nuovo magnifico campo sportivo del quale è detto più sopra, la squadra del Dopolavoro locale e quella del Ricreatorio Festivo Udinese si sono incontrate in una partita amichevole, terminata con la vittoria della prima per 3 a 2.

Nel primo tempo i bianco - stellati del Talmassons, partiti a tutta andatura, segnarono una netta prevalenza, riuscendo a marcare ben due punti contro zero degli ospiti, i quali furono anche beneficiati di un calcio di rigore, che diede però esito negativo.

Nel secondo tempo invece, un po' per l'aumentato vento contrario un po' per l'allenamento ancora scarso, la squadra locale diminuì alquanto il tono del gioco e, pur segnando ancora un punto, diede modo agli avversari di rinversi e di mettere in luce le loro brillanti doti, segnando due punti. La squadra locale, all'a sua prima partita, dimostrò di saper svolgere un bel gioco veloce e tecnico: ma bisogna che curi molto l'allenamento, la cui deficienza ha influito molto sull'andamento della partita.

Degli ospiti, ai quali ha forse nociuto l'ampiezza del campo, non si può dire che bene. E un'ottima squadra, tecnica e omogenea, che ha disputato una bella partita e che farà presto parlare di sè. Imparziale l'arbitraggio del sig. Emilio Turello.

Il Dopolavoro sportivo di Talmassons era sceso in campo in questa formazione: Degano; Michelutti e Zanello (cap.); Dri, Di Tomaso e Olivo III; Cocetta, Frossi, Olivo I, Toneatti e Zanin.

MERETTO DI TOMBA

Per onorare il Principe Ereditario

L'altro giorno, in seguito ad invito del Comitato promotore, nella sede Comunale convennero le persone rappresentative e gli esponenti maggiori del Comune: era presente il Clero e intervennero pure gli insegnanti, molti esercenti e una larga rappresentanza di signore.

Dopo brevi ma nobilissime parole pronunciate dal Podestà, interloquirono don Fabio Simonutti, Manazzone Riziero, Clemente De Marco ed altri e si convenne di aprire una sottoscrizione quale primo fondo per lo sviluppo delle opere assistenziali della gioventù del Comune. Si stabilì inoltre che all'atto della offerta venisse apposta la firma di ciascun offerente su un artistico album da presentarsi a S. A. Reale.

I presenti iniziarono seduta stante e con entusiasmo la sottoscrizione.

Ringraziamenti della Famiglia Friulana

Al Podestà dr. Someda pervenne in questi giorni, dalla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires una lettera di caloroso ringraziamento per le affettuose accoglienze fatte al suo presidente signor Attilio Conte, durante la sua permanenza in Patria.

GEMONA

Natale benefico

Il Fascio locale nell'occasione del Natale ha elargito al Comando del Manipolo M. V. S. N. lire 200 per dono del pacco natalizio ai Militi poveri.

***

Quaranta Balilla poveri hanno ricevuto alla sede del Comitato comunale dell'O. N. Balilla un pacco di frutta e dolci, per allietare il desco famigliare nella ricorrenza natalizia.

***

Nel pomeriggio ha avuto luogo all'ospedale civile la distribuzione del pacco natalizio alle famiglie povere, organizzata annualmente dal Fascio Femminile che ha quest'anno beneficato un centinaio di poveri.

SAN DANIELE

Gara di calcio

Oggi alle ore 14 nel Campo Sportivo del «Littorio» la nostra prima s'incontrerà per una partita amichevole con la forte squadra dell'Ass. Calcio di Codroipo.

L'attesa è vivissima per questo incontro che si delinea importante per il valore indiscusso della squadra ospite, alla quale la concittadina darà del filo da torcere.

PORDENONE

Il Presepio al Teatro Licinio

Manteniamo la promessa e diamo qui per intiero la relazione sulla tradizionale festa natalizia dell'Asilo Infantile, ricevuta martedì mattina e non potuta pubblicare nello stesso giorno per assoluta mancanza di tempo e di spazio.

***

Alle 2.30 precise, dopo alcune marcie sonate dalla Banda Cittadina, si alza il telone ed appaiono seduti nei piccoli banchi della Scuola i quaranta bimbi della III sezione, attorniati ad altri 130 piccini. Lo spettacolo ha subito inizio. I bimbi intonano la Marcia Reale, cantata ogni anno per tradizione. Indi, la piccola Liana Caviezel di Ettore recita la sua bella poesia, spiegando perchè l'albero non c'è più. La sua grazia è tanto naturale che un vero entusiasmo saluta la fine del suo dire.

Viene quindi eseguito alla perfezione il canto esercizio «Le palline» applauditissimo. Segue il dialogo «le cuoche», scritto come quasi tutto il resto di canti e poesie dalla direttrice; dialogo che viene ascoltato tra la più cordiale allegria. Le quattro cuoche con tanto di falda e manichini e berrettina e «cruche» si esibiscono nei loro piatti favoriti. Sono Santina Simoni, Liana Caveziel, Santina Spadari e Ida Zanello. Quest'ultima, una vera comica sua speciale veramente una ostessina deliziosa. Segue la preghiera e finisce la prima parte.

Dopo la «marcia - inno dei Balilla» si alza nuovamente il velario ed appare in tutta la sua nostalgica bellezza nella bianca luce di mille candele il presepio. Deliziose le statue gentilmente prestate dal Rev. Parroco don Coromer di S. Giorgio, composte nella stalla tra il fieno e la paglia e il muschio. Quanto ha lavorato Gustavo Comisso per assestare il boschetto circostante allietato da tanti piccoli estasiati. Ecco: si ode di lontano una voce soave e lenta che canta la benedizione degli angeli, mentre rispondono i pastori che adagio si avanzano nell'oscurità. Dinanzi al presepio vi sono gli angeli biondi vestiti d'azzurro, colle ali candide e le chiome bionde adorne di brillanti stelle: sei amorini di tre anni che pregano adoranti il loro piccolo amico Gesù!

Si avanzano vicino ad essi i pastori tutti in bellissimi costumi preparati con sapiente cura dalle buone mammine che da lontano guardano commosse, e la nonna di tutto quel nucleo pastorale reca i fiori a Gesù, inchinandosi con devota grazia e recitando ... la poesia di Fabiani «I pastori a Betlemme». E' commossa la piccola artista Santina Simoni, la nipotina del nostro amico Rodolfo Venier.

La scena continua: cantano i pastori, accompagnati al piano dalla distinta M.a Malocco, cantano i bambini prostrati mentre la neve cade, cade coprendo la capanna, coprendo le piante, dando alla scena un aspetto di realtà che trasporta tutti per un istante ai felici anni dell'infanzia: quando tutta l'innocenza popola di soavi visioni i sogni natalizi. Cari piccini! sono stati proprio bravi nell'eseguire la loro parte!

Ma lo spettacolo volge al fine.

Ecco nella sua minuscola garitta un soldatino del «Saluzzo» Rino Furlan di Gigi, equipaggiato di tutto punto, pronto a sostenere la sua parte di sentinella con balda sicurezza. Canta il piccolo intonato e serio e ... tenore... alle prime armi, e viene più volte acclamato entusiasticamente.

Quaranta bambine eseguiscono un esercizio coreografico cantando e danzando, mentre una loro compagna Liana Caviezel descrive al pubblico tutti i suoi animali da cortile.

Segue un duetto fra quest'ultima e la piccola Santina Simoni di Giovanni che canta la ninna nanna alla sua bambola con infinita grazia.

Berta Lazzer di Luigi rinnova il pubblico con disinvoltura e infine tutti in coro i bimbi cantano un inno nell'aria di «Giovinezza».

Lo spettacolo, fra ripetuti battimani ha termine, e il teatro lentamente si sfolla mentre s'intrecciano i commenti di simpatia per questo Istituto che compie un'opera tanto grande di assistenza e di moderna istruzione, come vogliono le odierne esigenze che hanno altamente innalzato le sorti degli Asili.

A festa ultimata, a tutti i bambini viene regalato un piccolo panettone.

Redazione pordenonese

La Redazione Pordenonese de «La Patria del Friuli» e de «La Tribuna» di Roma è presso il sig. Cornelio Adami Piazza S. Marco 20 (Agenzia Società Italiana Autori ed Editori) ove si ricevono anche gli abbonamenti ai predetti giornali.

TOLMEZZO

Le dimissioni della presidentessa della Cura Marina

La presidentessa della Cura Marina, signora Cornelia Copetti Morgante, giorni addietro ha rassegnato le sue dimissioni della carica che la distintissima signora copriva da molti anni.

La notizia diffusasi in città ha destato viva impressione di stupore e di dispiacenza. La signora Copetti Morgante presiedeva questa benefica Istituzione da quando è stata fondata dai compianti dott. Moro e Mario Alta. Dopo la morte di questi, essa, da sola, profuse con zelo ed amore tutta la sua attività per il regolare funzionamento del filantropico istituto che tanto bene portò alla salute di molti dei nostri bimbi, dedicando non solo un tempo prezioso, ma contribuendo altresì del proprio. La buona e distinta signora era riuscita a tenere in vita un'istituzione che, senza il suo appoggio, sarebbe certamente passata tra le defunte cose.

Non conosciamo le ragioni di queste dimissioni improvvise, ma formuliamo l'augurio nostro e della cittadinanza che l'autorità le respinga conservando in carica la benemerita ed attiva presidentessa.

SACILE

Una visita del Console Morgantini

(23, ritardata). — Domenica mattina, fu tra noi il Console della Milizia signor Morgantini il quale si recò al campo sportivo di Viale Trento per fare una visita ai nostri premilitari e dove assistette ad alcuni esercizi degli stessi, eseguiti con la palestra Magnini. Assisteva pure il capitano del I. Reggimento Fanteria Re sig. Magno Magnini, inventore della predetta alestra (ora adottata dall'Esercito), che illustrò al Console a mezzo di fotografie le varie fasi degli esercizi che si possono eseguire.

Il Console partì soddisfatto.

Congratulazioni all'egregio capitano ed ai bravi istruttori.

Il Duce ad un padre di famiglia

Il Duce, a mezzo del R. Prefetto gr. uff. Motta, ha rimesso un premio di lire 400 al signor Tomasella Sebastiano, padre di tredici figli.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittorio Veneto 44.

ULTIMA ORA

Vapore italiano abbandonato in mare

ALESSANDRIA D'EGITTO 25. — Il vapore italiano «Maria Luisa» del compartimento di Trieste ha dovuto essere abbandonato al largo di Alessandria d'Egitto per falle allo scafo. L'equipaggio è stato salvato da un piroscafo inglese che lo sbarcherà a Malta domani sera. (R. S.)

Un successivo telegramma da Malta informa che quivi è giunto in porto il piroscafo britannico «Viceroy Of India» che ha sbarcato 25 uomini che facevano parte dell'equipaggio della nave italiana «Maria Luisa» del Compartimento di Trieste che, com'è stato annunciato, mentre navigava a circa 90 miglia da Alessandria d'Egitto, con carico di manganese in seguito a delle falle prodottesi nello scafo, ha dovuto essere abbandonata ed è affondata. Il «Viceroy Of India» raccolti i segnali della «Maria Luisa» si è diretto immediatamente sul luogo del naufragio salvando e prendendo a bordo l'equipaggio italiano. I naufraghi sono stati ricevuti allo sbarco dal R. Console d'Italia, il quale provvederà a farli partire domani per Trieste. (R. S.).

A Mosca si è lavorato come in una giornata ordinaria

MOSCA, 25. — Per la prima volta in quest'anno, la giornata di Natale è stata una giornata ordinaria di lavoro durante la quale i quattro quinti dei lavoratori hanno proseguito le loro occupazioni conformemente all'adozione della settimana di cinque giorni di lavoro e un quinto ha usufruito del normale riposo. Per iniziativa di grandi masse operaie la giornata del 25 dicembre è stata proclamata «la seconda giornata dell'industrializzazione» e gli operai della maggior parte delle grandi aziende hanno versato i salari ricevuti in questa giornata per il fondo per l'industrializzazione. (R. S.).

Gravissimo incendio a Washington

Gli Uffici della Presidenza distrutto

WASHINGTON, 25. — *Un incendio che poteva avere gravissime conseguenze ha distrutto la scorsa notte, gli uffici della presidenza della Confederazione che sono collegati alla Casa Bianca da un cavalcavia. I pompieri immediatamente accorsi, hanno dovuto prodigarsi per oltre due ore prima di avere ragione delle fiamme. I documenti personali del Presidente Hoover sono stati fortunatamente salvati in tempo, ma un certo numero di archivi è rimasto distrutto dal fuoco. I danni materiali sono valutati a sessanta mila dollari. L'edificio della Casa Bianca non ha subito alcun guasto.* (R. S.).

Due navi pescherecce stritolate tra i ghiacci

WELLINGTON, 25. — *La nave base della Spedizione Antartica del Comandante Byrd, la "Eleanor Bolling" ha ricevuto un radiotelegramma annunciante che due navi pescherecce facenti parte di una flottiglia di baleniere sono state spezzate dalla morsa dei ghiacci e sono affondate. Gli equipaggi sono stati tratti in salvo. Il radiotelegramma informa pure che il campo di ghiaccio è di uno spessore eccezionale e che è agevole desumere che si tratta di una massa gelata da parecchi anni.* (R. S.).

L'orrenda strage di un pazzo

NUOVA YORK, 26. — *Giunge notizia dalla Carolina del Nord che colà si è manifestato un caso di pazzia veramente impressionante. Il quarantenne Lawon, agricoltore, dopo aver date disposizioni assai cervellotiche per la sepoltura di lui e della sua famiglia, fece una vera strage, uccidendo la moglie e sei figliuoli; quindi si segava la gola.* (R. S.).

La Macedonia fra le tempeste

ATENE, 26. — Da tutta la Macedonia giungono notizie di tempeste di neve e di danni causati dal maltempo. Lo Struma è straripato, allagando la regione di Sidirocastro. Le comunicazioni sono dovunque ostacolate. Molti villaggi sono completamente isolati ed i loro abitanti minacciati dalla fame. (R. S.).

Inverno tedesco

AMBURGO, 26. — Il freddo intenso della stagione ha mandato già i suoi primi blocchi di ghiaccio che galleggiano lungo il corso dell'Elba e nei bacini, ciò che produce un rallentamento nella navigazione, abbastanza accentuato con danno per il traffico marittimo di questo porto. (R. S.).

Triste Natale di un aviatore

MICHINGHAM, 26. — Mentre pilotava un apparecchio postale, l'aviatore Thomas Hill, sorpreso dalla violenza della tempesta di neve che lo accecava, è precipitato al suolo nei pressi della città. L'apparecchio è rimasto distrutto e si teme che il pilota non potrà sopravvivere alle ferite riportate. (R. S.).

Si smentisce la rottura diplomatica tra la Francia ed i Soviet

PARIGI, 26. — Nei circoli ufficiali si smentisce formalmente la voce che la Francia abbia rotto le relazioni diplomatiche col Governo sovietico e che perciò l'ambasciatore Herbette sia stato richiamato da Mosca.

L'Arcivescovo di Torino è morto

TORINO, 26. — *Stamane è morto improvvisamente S. E. il Cardinale Gamba, Arcivescovo di Torino.*

Ricevimento ai calciatori ungheresi offerto dal G.U.F. napoletano

NAPOLI, 25. — Questa sera ai calciatori Universitari Ungheresi, giunti a Napoli la scorsa notte, è stato offerto un ricevimento alla sede del G. U. F. Gli ospiti sono stati ricevuti dal comm. De Luca, delegato del P. N. F. alla organizzazione della manifestazione sportiva e rappresentante la Federazione Provinciale Fascista di Napoli, dai componenti il Direttorio del G. U. F. e da numerosissimi universitari. Il Segretario politico del G. U. F. seniore Fassi, à porto ai baldi giocatori ungheresi il saluto degli universitari del Rettore Magnifico prof. Bruschettini e del Senato Accademico. Il dirigente la squadra ungherese, Garay, ha risposto ringraziando. Fra grandissimo entusiasmo sono stati cantati l'«Inno Magiaro» e «Giovinezza».

Disastrosa tromba marina sulle coste del Portogallo

LISBONA, 25. — Una tromba marina si è abbattuta sulla costa settentrionale del Portogallo. Parecchie case sono state scoperchiate ed una infinità di alberi e pali telegrafici spiantati. Alcuni porti sono stati seriamente danneggiati dal flagello. (RS.)

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI camera ammobiliata posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 35 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTI lussuosi ammobiliati affittansi. Rivolgersi Cassetta 34 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI 2 camere a muri vuoti I. piano centralissime. Rivolgersi Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI camions B. L. R. rimorchio efficentissimo prezzo buone condizioni. Viale Venezia 85 Udine.

SCRIVANIA e Libreria acquisterei se occasione. Rivolgersi cassetta 32 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI O. M. Superba ottime condizioni. Rivolgersi Garage Ciocchiatti Udine.

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale Allevatori» Catania. Chiedere programma.

STRENNE di CAPO d'ANNO

Occasioni straordinarie

Gruppi per 6 persone

Combinazione n. 1	Servizio piatti 29 pezzi terraglia Servizio bicchieri 25 pezzi Oliera a due posti	L. 99.-
Combinazione n. 2	Servizio piatti terraglia 29 pezzi Servizio calici tagliati 25 pezzi Servizio caffè 6 persone porcellana Oliera a due posti	L. 135.-
Combinazione n. 3	Servizio piatti terraglia 29 pezzi Servizio bicchieri Murano 32 pezzi Servizio caffè o dolci 6 persone	L. 175.-
Combinazione n. 4	Servizio piatti porcellana dec. 32 pezzi Servizio calici tipo Murano 32 pezzi Servizio caffè oppure dolci 6 persone	L. 205.-
Combinazione n. 5	Servizio piatti porcellana 31 pezzi Servizio calici tagliati 32 pezzi Servizio caffè oppure frutta 6 persone	L. 275.-

Gruppi per 12 persone

Combinazione n. 1	Servizio piatti terraglia 55 pezzi Servizio bicchieri 50 pezzi Oliera a due posti	L. 155.-
Combinazione n. 2	Servizio piatti terraglia 55 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè porcellana 12 persone	L. 275.-
Combinazione n. 3	Servizio piatti maiolica 71 pezzi Servizio bicchieri Murano 64 pezzi Servizio the 12 persone maiolica	L. 405.
Combinazione n. 4	Servizio piatti porc. decorata 61 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè 12 persone porcellana	L. [illegible]
Combinazione n. 5	Servizio piatti porc. decorata 73 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè 12 persone porcellana	L. 685.-

SERVIZI BICCHIERI 25 PEZZI L. 30 - 50 PEZZI L. 57.50 — SERVIZI CALICI TAGLIATI 25 PEZZI L. 40 - 50 PEZZI L. 75 — SERVIZI CALICI TIPO MURANO COLORE 32 PEZZI L. 75 - 64 PEZZI L. 150 — SERVIZIO CALICI TAGLIATI 32 PEZZI L. 60 - 64 PEZZI L. 115 — SERVIZI BICCHIERI MURANO 61 PEZZI PAGLIESCO E VERDOGNOLO L. 175 — SERVIZI CALICI CRISTALLO MOSER BOEMIA 64 PEZZI L. 275 — SERVIZI CALICI CRISTALLO MOSER BOEMIA 74 PEZZI L. 350 — SERVIZI CALICI CRISTALLO MOSER BOEMIA 76 PEZZI L. 395.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI POSATERIE IN ALPACCA MARCA WELLNER - POSATERIA E ARGENTERIA "S. MARCO" - COMPLETO ASSORTIMENTO DI VASSOI - CAFFETTIERE - THEIERE - ZUCCHERIERE IN RAME ARGENTATO "S. MARCO" - IN OTTONE NICHELATO - IN ALPACCA ARGENTATA ecc. ecc.

Acquistando alla "VITRUM" di M. Martini

avrete merce di prima qualità, di buon gusto al minimo prezzo

∴ RICCO CALENDARIO VERRA' REGALATO ALLA SPETT. CLIENTELA ∴